



MERCOLEDÌ 22 LUGLIO 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012



Quotidiano interattivo

ITALIA & MONDO



LA MORTE DI FAKIR

Meloni furiosa
per la guerriglia
scatenata
in centro a Bologna

All'interno



GUERRA NEL GOLFO

Fuoco incrociato
tra Iran e Usa
Kuwait e Bahrein
sotto assedio

All'interno



IL CASO ROGERO

Fdi presenta
disegno di legge
per far scarcerare
il gioielliere

All'interno

Luca ha tentato di fuggire E' stato massacrato di botte

L'autopsia ha confermato l'assenza di un colpo di pistola. Il giornalista conosceva gli assassini



Nelle foto sopra il luogo dell'omicidio a Cioffi di Eboli e la vittima, Luca (Luigi) Esposito

All'interno

Salernitana
in pieno shopping
Arriva anche
Marco Bevilacqua



Marco Bevilacqua

All'interno

CONTINUANO LE FIBRILLAZIONI AL COMUNE DI SALERNO

Nella maggioranza di De Luca
braccio di ferro per le presidenze



All'interno

LA REGIONE HA CONVOCATO LA CONFERENZA DEI SERVIZI

Il destino delle Fonderie Pisano
è legato al'ok al progetto green



All'interno

TCI

LED

professional led applications

LA

Assicurazioni

Dott. Luigi Ansalone

"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

email: drluigiansalone@libero.it

20 ANNI

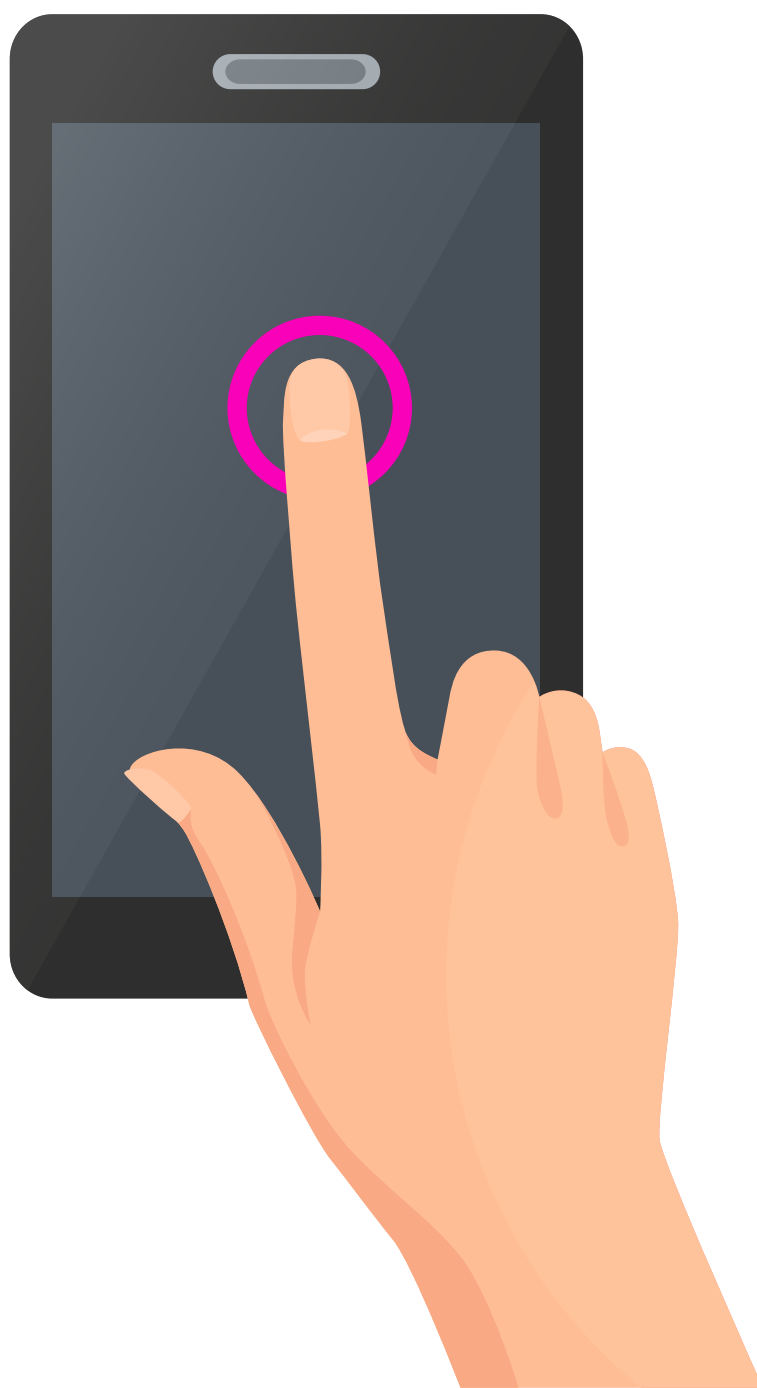
SalernoFormazione

2007 • 2027

BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





**RESTIAMO
APERTI
PER FERIE!**

ANNO ACCADEMICO 2026/2027



**70 BORSE DI STUDIO
FINANZIATE**



Paghi solo la tassa d'iscrizione



PROMO ESTATE 2026

Iscriviti contemporaneamente a 2 Master
e ricevi subito:

100€

di sconto **EXTRA**
immediato!



UNA T.SHIRT GRIFFATA SF



Scegli il percorso formativo
più adatto ai tuoi obiettivi



Siamo aperti anche il **SABATO**
e la **DOMENICA** per offrirti
orientamento e assistenza
personalizzata.



Scopri tutti i corsi su
www.salernoformazione.com

Contattaci subito:



WhatsApp: 392 677 3781



Telefono: 338 330 4185

Approfitta della **Promo Estate 2026**
e prenota oggi stesso il tuo posto!





ROMA - La legge elettorale non sarà licenziata dal Senato prima delle ferie. A dirlo, con nettezza, è il presidente di Palazzo Madama Ignazio La Russa, che al termine della Conferenza dei capigruppo ha escluso qualsiasi accelerazione: «Ho garantito che non ci saranno eccessive accelerazioni. Se

Nessuna accelerazione al Senato. Maggioranza e opposizioni restano distanti sui tempi **Legge elettorale, La Russa: «No prima della ferie»**

qualcuno delle opposizioni ha immaginato che si potesse chiudere la legge prima delle ferie, ho escluso che questo possa avvenire». La Russa ha spiegato di aver tentato di individuare una data condivisa per la conclusione dell'esame, «perché il regolamento lo consentirebbe», ma senza successo: «Non c'è stata nessuna intesa, neppure su una data non vicina, da qui a un mese e mezzo. Per adesso abbiamo lasciato alla commissione Affari costituzionali il compito di procedere». Alla domanda se il testo possa arrivare in Aula nella prima settimana di lavori dopo la

pausa, La Russa mantiene prudenza: «Aspetto prima di vedere come si muove la commissione». Una linea confermata anche dal capogruppo di Fratelli d'Italia, Lucio Malan, che ribadisce la necessità di tempi «compatibili con la reale approvazione della legge»: «Bisogna avere un occhio alla realtà. La legge va approvata in tempi adeguatamente distanti dalla scadenza elettorale e non si vogliono forzature, ma non si può arrivare a ritardi tali da renderla inapplicabile». Malan indica settembre come approdo naturale: «Auspichiamo di arrivare in Aula alla

ripresa dei lavori, il 9 settembre, così da avere lo spazio per le audizioni, l'esame in commissione e la possibilità di arrivare al traguardo in tempi adeguati. La commissione può lavorare nella prima settimana di settembre: c'è un calendario già approvato». La Russa parla esplicitamente di una scelta utile a «tranquillizzare il clima», evitando che il dibattito sulla legge elettorale si trasformi in un terreno di scontro immediato tra maggioranza e opposizioni. Il rinvio alla ripresa autunnale diventa così una mossa politica oltre che procedurale.

Il dibattito La famiglia del gioielliere riapre il negozio a Grinzate Cavour mentre il centrodestra rilancia iniziative per ottenere la scarcerazione del 72enne condannato in via definitiva

Caso Roggero: FdI presenta ddl La Lega chiede pene alternative

Oreste Vassalluzzo

ROMA – La serranda della gioielleria Roggero è tornata ad alzarsi. A riaprire il negozio, teatro della rapina del 2021 e del tragico epilogo che ha portato alla condanna del titolare, sono oggi la moglie e le figlie di Mario Roggero, 72 anni, in carcere dopo la conferma della sentenza a 14 anni e 9 mesi da parte della Cassazione. Un gesto che è insieme quotidianità e testimonianza, un modo per riprendere possesso di un luogo che ha segnato profondamente la storia della famiglia. «Spero che molto presto possa venire qui, non deve assolutamente stare in un carcere», ha dichiarato la moglie Mariangela Sandrone, visibilmente emozionata nel giorno della riapertura. Sul caso Roggero il centrodestra continua a muoversi con decisione. Fratelli d'Italia ha presentato alla Camera il disegno di legge annunciato nei giorni scorsi, volto a limitare o impedire i risarcimenti dovuti da chi reagisce a un'aggressione o a una rapina. Una proposta che punta a intervenire sul quadro normativo della legittima difesa, tema tornato al centro del dibattito dopo la condanna del gioielliere. Il vicepremier Mat-

teo Salvini ha invece avanzato l'idea di ricorrere a pene alternative, una strada che – nelle intenzioni del leader leghista – potrebbe consentire a Roggero di lasciare il carcere in tempi brevi. Una posizione che si inserisce nella più ampia mobilitazione politica avviata dalla Lega, già protagonista della raccolta firme per la grazia. Sul fronte giudiziario, il Tribunale di sorveglianza di Milano ha trasmesso nuovamente a Torino gli atti relativi all'istanza di differimento della pena, collegata alla domanda di grazia. Un passaggio tecnico ma significativo, che rimette nelle mani della magistratura torinese la valutazione sulla possibilità di sospendere temporaneamente l'esecuzione della condanna. La riapertura della gioielleria e le nuove mosse politiche riaccendono un dibattito che, da anni, divide opinione pubblica e istituzioni. Da un lato chi vede Roggero come un uomo che ha reagito per difendersi; dall'altro chi richiama la necessità di rispettare le valutazioni dei giudici e i limiti della legge. La storia del gioielliere di Grinzane Cavour resta così uno dei casi più complessi e simbolici del rapporto tra sicurezza, giustizia e legittima difesa.



Frode sui fondi PNRR, 84 indagati in tutta Italia

MILANO – La Procura europea (EPPO) ha disposto il sequestro di 20 milioni di euro tra conti bancari e polizze assicurative riconducibili a cinque società coinvolte in una presunta frode sui finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Si tratta di uno dei sequestri più rilevanti effettuati negli ultimi mesi nell'ambito dei controlli sui fondi europei destinati alla formazione e allo sviluppo delle competenze. Secondo quanto comunicato dall'EPPO, 84 rappresentanti legali di società distribuite su tutto il territorio nazionale hanno ricevuto la notifica di essere indagati per frode aggravata ai danni degli interessi finanziari dell'Unione europea. La frode ipotizzata è stimata in circa 40 milioni di euro, di cui 33 milioni provenienti direttamente dai finanziamenti PNRR. L'inchiesta riguarda progetti formativi finanziati con risorse europee, che – secondo gli investigatori – sarebbero stati rendicontati in modo irregolare o del tutto fittizio. Le società coinvolte avrebbero presentato documentazione non veritiera per ottenere contributi, gonfiando costi, attività e numero di partecipanti ai corsi. Il sequestro preventivo disposto dalla Procura europea mira a bloccare le somme ritenute profitto del reato, in attesa di ulteriori accertamenti. La Procura europea sta ricostruendo la rete di rapporti tra le società coinvolte, molte delle quali operano nel settore della formazione professionale. Gli investigatori ipotizzano un sistema strutturato di richieste di finanziamento, con progetti presentati in diverse regioni e rendicontati in modo coordinato per massimizzare i contributi ottenuti.



CASO FAKIR: SCONTRI DI BOLOGNA, ALTA TENSIONE LA PREMIER CONDANNA LE VIOLENZE

Meloni: «Violenza inaccettabile»

Il sindaco Matteo Lepore replica: «La nostra piazza era pacifica, solo quella ci rappresenta»

Oreste Vassalluzzo

BOLOGNA – La tensione resta altissima dopo gli scontri che hanno trasformato il centro di Bologna in un campo di guerriglia al termine della manifestazione per Fakir, il giovane morto durante un fermo di polizia. Sulla vicenda interviene con parole durissime la premier Giorgia Meloni, che definisce “inaccettabile” la violenza contro gli agenti e mette in guardia da chi “alimenta irresponsabilmente un clima d’odio contro un corpo dello Stato”. La presidente del Consiglio chiede di accertare la verità con rigore, sottolineando che nessuna protesta può giustificare aggressioni e devastazioni. Nel mirino del centrodestra finisce il sindaco Matteo Lepore, accusato di aver contribuito ai disordini convocando la manifestazione. Il primo cittadino respinge le critiche: «La nostra piazza era pacifica, solo quella ci rappresenta», afferma, rivendicando il carattere non violento dell’iniziativa istituzionale e prendendo le distanze dai gruppi che hanno dato vita agli scontri. La Questura ha diffuso un bilancio pesante: 64 agenti feriti, con prognosi che vanno dai 3 ai 35 giorni; sei mezzi della Polizia danneggiati, tra auto e furgoni colpiti durante gli scontri. Un quadro che conferma la gravità della situazione e alimenta il di-

battito politico sulla gestione dell’ordine pubblico. I due agenti direttamente coinvolti nel fermo del giovane, attraverso il loro avvocato, hanno espresso di essere “sconvolti e addolorati” per quanto accaduto. Intanto emerge un video in cui uno dei due avrebbe adottato modalità simili in un precedente fermo di un rapper, elemento che potrebbe entrare nel fascicolo della magistratura. La morte di Fakir e la violenza

esplosa in strada hanno aperto una frattura profonda nel dibattito pubblico. Da un lato la richiesta di verità e trasparenza sull’operato delle forze dell’ordine; dall’altro la condanna unanime delle aggressioni agli agenti, considerate un attacco allo Stato. La magistratura prosegue le indagini, mentre Bologna prova a ritrovare calma dopo una notte che ha lasciato ferite politiche e sociali ancora aperte.



«La posizione prona può uccidere»: l’allarme del 118 dopo il caso Fakir

Balzanelli: «Contenzione fisica e spray al peperoncino possono essere letali, soprattutto per chi soffre d’asma»

ROMA – Sul caso Abderrahim Fakir, morto durante un intervento delle forze dell’ordine a Bologna, arriva un monito netto dal presidente della Società italiana Sistema 118, Mario Balzanelli. «La posizione prona può uccidere», avverte, richiamando l’attenzione sulle cosiddette morti da contenzione, un fenomeno noto in medicina d’urgenza ma spesso sottovalutato nelle procedure operative. Secondo Balzanelli, la dinamica che può portare all’arresto cardiaco non è quasi mai riconducibile a un semplice soffocamento. «A convergere sono tre linee causali», spiega, delineando un quadro clinico complesso che richiede competenze specifiche e interventi tempestivi. La prima causa è legata allo stato di agitazione psicomotoria. «L’organismo va incontro ad aritmie maligne e ischemia, una cascata che può fermare il cuore anche senza alcuna contenzione», afferma Balzanelli. Una condizione che, se non trattata come emergenza medica, può precipitare rapidamente. La seconda linea causale riguarda la posizione prona,

con il soggetto immobilizzato a terra. «Schiacciato a terra, con il peso degli operatori sul dorso, non riesce più a espandere il torace e il diaframma», spiega. Proprio nel momento in cui il corpo avrebbe bisogno di iperventilare per smaltire l’anidride carbonica, la meccanica respiratoria si blocca: «La CO₂ si accumula, il sangue si acidifica, il cuore cede. La compressione del collo aggrava il quadro». Balzanelli sottolinea che la finestra per evitare l’arresto cardiaco è strettissima: «Il gesto decisivo è togliere subito la persona dalla posizione prona». Nel caso di Fakir, pochi istanti prima dell’immobilizzazione è stato utilizzato lo spray al peperoncino. «L’oleoresin capsicum può provocare laringospasmo e broncospasmo, con chiusura delle vie

aeree», ricorda Balzanelli. Effetti che diventano particolarmente pericolosi «in chi soffre d’asma», come riferito dai familiari del giovane, che parlano di precedenti ricoveri per problemi respiratori. Per il presidente della Sis 118, la chiave è riconoscere l’agitazione psicomotoria come condizione clinica potenzialmente letale. «Richiede l’intervento di un equipaggio del 118 con medico e infermiere, che possono valutare il paziente e praticare un’eventuale sedazione», afferma. Da qui l’appello della Società: attivare sempre il 118 con equipaggio medicoinfermieristico, costruire protocolli condivisi tra forze dell’ordine e Sistema 118, avviare formazione congiunta per gestire correttamente le situazioni di agitazione acuta.



LA LETTERA DI DON PATRICIELLO ALLE FORZE DELL’ORDINE

«Vi penso, vi rispetto. Chi sbaglia paghi, ma non si cavalchi la tragedia»

NAPOLI - Una lettera intensa, personale, scritta di getto dopo una notte insonne. Don Maurizio Patriciello, parroco simbolo della Terra dei Fuochi e voce ascoltata nelle battaglie civili, ha deciso di rivolgersi direttamente alle forze dell’ordine: carabinieri, poliziotti, finanziari, vigili urbani e vigili del fuoco. Parole che arrivano all’indomani delle tensioni di Bologna, dove la morte di Fakir e gli scontri in piazza hanno riaperto un dibattito nazionale sull’operato degli agenti e sul clima di ostilità che spesso li circonda. Don Patriciello apre la sua lettera con una confessione: «Questa notte non ho dormito. Pensavo a voi, ai vostri figli, alle vostre mamme, alle vostre mogli, ai vostri sogni». Ricorda i nomi degli uomini della sua scorta – Alessandro, Gianluca, Gennaro, Giancarlo – e il

rischio quotidiano che affrontano per proteggere la sua vita. Li descrive nelle loro cerimonie, commossi all’inno nazionale, fieri di un elogio del comandante o di una parola di stima da parte di un parroco, un prefetto, un ministro. E poi il paradosso: «Come faremmo senza di voi? Siete tra quelli che guadagnano di meno e rischiano di più». Il sacerdote denuncia la contraddizione di una società che invoca gli agenti quando è in pericolo, ma li insulta se arrivano in ritardo. E quando tutto va bene, quando salvano vite senza clamore, «li ignoriamo». Una condizione che, secondo Patriciello, ricorda quella dei sacerdoti: una vita di servizio spesso data per scontata. Il parroco non nasconde la complessità del ruolo delle forze dell’ordine: devono difendere i cittadini, proteggere se stessi, assicu-

rare alla giustizia i malviventi senza arrecare danni, anche quando chi hanno davanti oppone resistenza o mette a rischio vite. Una responsabilità che si consuma in pochi secondi, senza il tempo di riflettere che invece hanno giudici e legislatori. Don Patriciello non indulge in retorica: riconosce che anche tra le forze dell’ordine esistono persone che sbagliano, che abusano del proprio ruolo. Ma chiede di non generalizzare: «Chi sbaglia ha un nome e un cognome. Lui deve pagare, non gli altri». E aggiunge: «Non è la divisa a fare problema, ma chi la indossa indegnamente». Le immagini degli scontri lo hanno ferito: «Se qual-



cuno ha sbagliato, pagherà. Se non ha sbagliato deve essere elogiato». Per Fakir, morto durante un fermo, una preghiera. Ma un avvertimento chiaro: «Vietato cavalcare questa ennesima tragedia. Per qualsiasi scopo». La lettera si chiude con un abbraccio ideale a tutti gli uomini e le donne in divisa: «Ai vostri caduti rendo onore. A voi, ovunque siete, invio un forte abbraccio. Vi sento amici. Dio vi benedica». Un messaggio che prova a riportare al centro il valore del servizio, la complessità del ruolo delle forze dell’ordine e la necessità di giudicare con equilibrio, senza odio né strumentalizzazioni.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

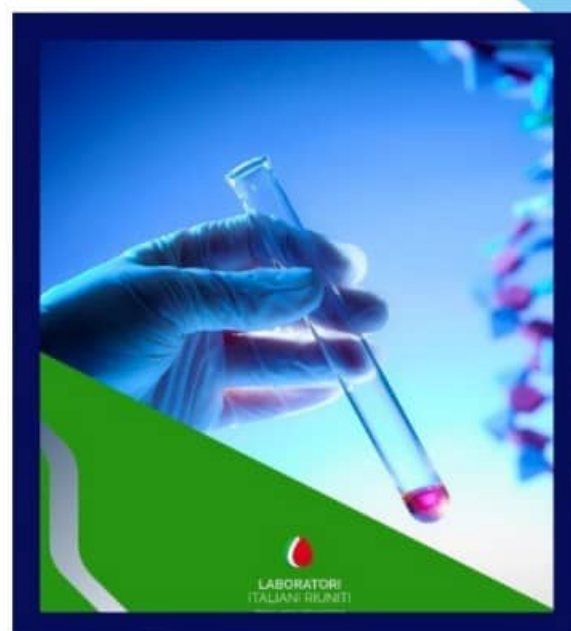
Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





WASHINGTON – Donald Trump sarebbe pronto a varare nuove tariffe su decine di Paesi già nei prossimi giorni. A riportarlo è il Financial Times, secondo cui alla Casa Bianca si lavora a un pacchetto di misure protezionistiche destinato ad ampliare la pressione commerciale degli Stati Uniti, nonostante le preoccupazioni espresse da diversi con-

I consiglieri temono l'escalation di una guerra commerciale a ridosso delle Midterm **Trump pronto a nuovi dazi globali: nel mirino 60 Paesi**

siglieri. Secondo il quotidiano britannico, i funzionari americani avrebbero predisposto più opzioni per consentire al presidente di introdurre nuovi dazi, in vista della scadenza – entro la fine della settimana – dei dazi globali del 10% già imposti nei mesi scorsi. Una finestra temporale che Trump sembra intenzionato a sfruttare per rilanciare la sua strategia economica in un momento politicamente delicato, con le elezioni di Midterm alle porte. Il presidente ha già annunciato tariffe del 50% sulle merci canadesi, una decisione che ha immediatamente riacceso le tensioni con Ot-

tawa. Solo poche ore prima, Washington aveva colpito anche il Brasile, imponendo dazi del 25% su una serie di prodotti considerati “strategici”. Misure che confermano la volontà di Trump di proseguire sulla strada del protezionismo, nonostante il rischio – sottolineato da alcuni membri dell'amministrazione – di alimentare una nuova guerra commerciale in un contesto globale già fragile. Secondo il Financial Times, diversi consiglieri avrebbero messo in guardia il presidente: un nuovo ciclo di dazi potrebbe provocare ritorsioni da parte dei Paesi colpiti, con effetti potenzialmente

negativi su catene di approvvigionamento, prezzi e rapporti diplomatici. Ma Trump, che ha sempre rivendicato la linea dura sul commercio internazionale come elemento identitario della sua politica economica, sembra intenzionato a procedere comunque. La settimana si preannuncia cruciale: scadono i dazi globali del 10%, si valutano nuove misure, si attendono le reazioni dei partner commerciali, si monitora l'impatto politico in vista delle Midterm. Una strategia che potrebbe ridefinire gli equilibri economici e diplomatici dei prossimi mesi.

Attacchi tra Stati Uniti e Iran Kuwait e Bahrein sotto assedio

Golfo Persico Missili e droni sul Golfo, raid statunitensi contro centri di comando iraniani. Tensione alle stelle: il Tycoon valuta “guerra totale”, mediatori spingono per una tregua. Pasdaran rivendicano attacchi a basi Usa e infrastrutture civili

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON - La crisi tra Stati Uniti e Iran entra nella fase più pericolosa. Per la decima notte consecutiva, le forze americane hanno lanciato una nuova serie di attacchi contro obiettivi militari iraniani, mentre Teheran risponde colpendo Kuwait e Bahrein, due alleati chiave di Washington nel Golfo. Secondo il Pentagono, i raid americani hanno preso di mira «centri di comando militare, capacità navali, siti di lancio di missili e droni e sistemi di difesa aerea iraniani», con l'obiettivo di ri-

Comando delle Forze di Difesa del Bahrein parla di «aggressione sistematica dell'Iran» e conferma che i sistemi di difesa hanno intercettato diversi attacchi. Il Kuwait, invece, accusa Teheran di aver preso di mira centrali elettriche e impianti di desalinizzazione, provocando incendi in più strutture. La propaganda iraniana rilancia. Le Guardie Rivoluzionarie rivendicano di aver distrutto un data center di Amazon in Bahrein e di aver «neutralizzato un sistema radar e un F15» in un attacco contro basi americane in Giordania. «Il nemico deve

mento e manutenzione. Il ministro della Difesa Pete Hegseth chiederà al Congresso nuovi stanziamenti, ma lo stallo politico rischia di bloccare la richiesta per settimane. Secondo Axios, il

sottolinea che Trump sta mettendo «all'angolo i Repubblicani», chiamati ad approvare fondi per una guerra impopolare e mai autorizzata dal Congresso. Il leader democratico Chuck Schumer

dente iraniano Pezeshkian ribadisce che la Guida Suprema ha chiesto di «porre fine alla situazione di 'né guerra né pace'», accusando Washington di aver «violato i propri impegni» nei nego-



Pentagono: «Quasi 100 militari feriti». Sirene in Bahrein, centrali colpite in Kuwait. Pressione sul Congresso per nuovi fondi

durre la capacità di Teheran di attaccare le navi commerciali nello Stretto di Hormuz. La situazione nei Paesi del Golfo è drammatica. Il Kuwait denuncia di essere stato colpito da missili e droni, mentre il Bahrein ha fatto risuonare le sirene d'allarme invitando la popolazione a rifugiarsi nei luoghi sicuri. Il

prepararsi a ondate di droni e missili ancora più potenti», avvertono i pasdaran. Il bilancio americano è pesante: quasi 100 militari Usa feriti dall'inizio degli scontri. La pressione sulle forze armate è tale che, secondo il Washington Post, il Pentagono sarebbe a corto di fondi, costretto a ridurre addestra-

presidente Donald Trump starebbe valutando due scenari opposti: una tregua di 10 giorni per riaprire lo Stretto di Hormuz; una campagna militare congiunta con Israele per costringere Teheran alla capitolazione. I prossimi giorni saranno decisivi. Il New York Times

avverte: «Serve una strategia credibile. Devono dirci quanto durerà e quali sono gli obiettivi». Sul fronte diplomatico, il ministro dell'Interno iraniano Eskandar Momeni ha incontrato il capo dell'esercito pakistano e si prepara a vedere il premier Sharif. Il presi-

ziati. Il Dipartimento di Stato Usa ha emesso un avviso mondiale: gli americani all'estero devono «prestare maggiore attenzione» e valutare se evitare viaggi in Medio Oriente, a causa della «possibilità di attacchi contro sedi diplomatiche o luoghi legati agli Stati Uniti».



Il fatto Il ministro della Difesa Crosetto: «Il progetto Gcap è un modello credibile»

IN ALTO GUIDO CROSETTO

Nuovo caccia stealth: aderisce anche il Canada

Oreste Vassalluzzo

LONDRA – Il progetto Gcap, il programma congiunto tra Italia, Regno Unito e Giappone per la realizzazione di un caccia di sesta generazione, compie un passo politico significativo. Alla riunione dei ministri della Difesa, tenuta oggi nella capitale britannica, ha partecipato per la prima volta anche il Canada, in veste di osservatore. Un segnale che, secondo il ministro italiano Guido Crosetto, conferma la credibilità del percorso intrapreso. «Il Gcap è un modello credibile», ha dichiarato Crosetto a margine dell'incontro, sottolineando come l'interesse di Ottawa rappresenti una validazione internazionale del progetto. Un programma che punta a sviluppare capacità tecnologiche avanzate, interoperabi-

lità e una piattaforma militare destinata a segnare la prossima generazione di difesa aerea. Crosetto ha inserito il Gcap in un quadro geopolitico più ampio, definendolo una risposta necessaria alle tensioni globali. «È anche una risposta all'aggressività di Paesi come la Russia», ha affermato, evidenziando come il rafforzamento delle capacità militari occidentali sia parte di una strategia di deterrenza. Il ministro ha parlato di un messaggio chiaro rivolto «ai nemici dell'Occidente», ribadendo che le democrazie non intendono «inchinarsi alla sopraffazione». Parole che riflettono la linea del governo italiano nel contesto della sicurezza euroatlantica e della cooperazione industriale nel settore della difesa. L'ingresso del Canada come osservatore non modifica la struttura del programma, ma ne

amplia la dimensione politica e diplomatica. Il Gcap, nato dalla convergenza tra Roma, Londra e Tokyo, punta a sviluppare un velivolo di nuova generazione entro il 2035, con tecnologie avanzate in campo avionico, sensoristico e di intelligenza artificiale. La presenza canadese apre la porta a future collaborazioni e conferma l'interesse crescente verso un progetto che ambisce a diventare uno dei pilastri della difesa occidentale nei prossimi decenni.



Programma con Regno Unito e Giappone per il caccia di sesta generazione. «Risposta all'aggressività di Mosca»

Downing Street Il governo britannico definisce l'agenda della prossime settimane

**PRIMO
SCOGLIO
PER IL NEO
PRIMO
MINISTRO**

Il neopremier annuncia la prima misura economica. L'opposizione prepara lo scontro parlamentare

John Evans

LONDRA - A poche ore dall'insediamento, Andy Burnham mette sul tavolo la prima decisione simbolicamente forte del nuovo esecutivo: l'eliminazione dell'IVA dalle bollette energetiche. Una misura che il neopremier presenta come segnale immediato di discontinuità e come risposta alle difficoltà delle famiglie britanniche, colpite da anni di rincari e instabilità del mercato energetico. Secondo quanto trapela da fonti governative, il provvedimento rientra nel pacchetto di interventi che Burnham vuole attuare nelle prime settimane di governo, con l'obiettivo di imprimere una direzione chiara alla nuova stagione politica. Burnham ha definito l'aboli-



zione dell'IVA «un passo necessario per alleggerire il peso sulle famiglie», spiegando che il governo sta lavorando a una strategia più ampia per la transizione energetica e la tutela dei consumatori. L'esecutivo è impegnato nella stesura dell'agenda operativa

che guiderà il primo mese di attività: dalle politiche sociali alle riforme istituzionali, fino ai rapporti con l'Unione Europea e ai dossier economici più urgenti. La mossa del governo non è passata inosservata. Le forze di opposizione hanno già annunciato che daranno batta-

glia in Parlamento, contestando sia la copertura finanziaria del provvedimento sia la strategia complessiva del nuovo premier.

I conservatori parlano di «misure improvvisate», mentre Reform UK accusa Burnham di «populismo fiscale». Il dibattito si preannuncia acceso, con il rischio di trasformare la prima iniziativa del governo in un banco di prova politico. L'eliminazione dell'IVA dalle bollette è solo il primo tassello di un programma che Burnham vuole presentare come svolta rispetto agli ultimi anni.

Il premier punta a costruire un'immagine di governo rapido, sociale e orientato alla redistribuzione, consapevole che le aspettative dell'elettorato sono altissime.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Fatali le fratture al volto Luca conosceva gli assassini

Omicidio Esposito L'autopsia conferma la lite
ma la salma resta ancora sotto sequestro

Angela Cappetta

SALERNO - Il cadavere carbonizzato ha parlato. Ma le bocche degli inquirenti sono cucite: la procura di Salerno che indaga sull'omicidio di Luigi "Luca" Esposito ha ordinato il più stretto riserbo sulle indagini.

Sembra però che l'autopsia effettuata ieri pomeriggio all'obitorio dell'ospedale di Eboli ha confermato quanto già rivelato dall'esame esterno eseguito dal medico legale Gabriele Casaburi e dalla Tac total body: il giornalista sportivo non è stato sparato. Il corpo non presenta segni di ogive, nonostante la presenza del bosso rinvenuto a qualche centinaio di metri dal luogo in cui è stato ritrovato il corpo.

Piuttosto l'esame autoptico ha rivelato la presenza di numerose fratture al volto e, forse, sarebbero state proprio queste a determinarne la morte prima di essere cosparso di liquido infiammabile (probabilmente benzina) e dato alle fiamme.

Frattura della mandibola e ossa facciali rotte. Danni anche alla clavicola. Tutti segni che lascerebbero ipotizzare che ci sia stata una colluttazione. Luca avrebbe provato a difendersi e a scappare ma non ce l'ha fatta. Forse perché ad aggredire il 53enne di Nocera Inferiore in quella stradina desolata delle campagne di Cioffi ad Eboli sono state più persone: ipotesi che gli inquirenti non hanno mai scartato e che adesso l'autopsia sembra confermare.

Oltretutto il corpo di Luca presenta anche una serie di fratture all'addome e agli arti inferiori, ma queste potrebbero essere state causate dalle fiamme. Il fuoco infatti è in grado di spaccare anche le ossa.

L'autopsia è durata oltre due ore. Il medico legale incaricato dal sostituto procuratore Alessandro Di Vico è arrivato all'obitorio alle quattro di ieri pomeriggio per uscire quando



mancava quasi un quarto d'ora alle sette di sera.

Tuttavia la salma di Esposito non è stata ancora disseque-

strata perché la magistratura ha disposto ulteriori approfondimenti ed indagini di laboratorio. Prima di tutto c'è da

effettuare l'esame del Dna per confermare ufficialmente che il cadavere appartenga proprio a Luca Esposito. Non è stato

possibile disporre il riconoscimento da parte delle sorelle perché il corpo era carbonizzato. Ma gli inquirenti hanno chiesto che tra gli accertamenti irripetibili vengano inseriti anche gli esami di tossicologia per accertare o scartare l'eventuale assunzione di sostanze stupefacenti.

L'attività investigativa continua a focalizzarsi sulla vita privata del giornalista e sulle sue frequentazioni e mira ad escludere che dietro brutale assassinio si nasconda un motivo legato alla sua attività professionale di cronista ed opinionista sportivo: a quanto pare unico lavoro svolto da Luca dopo la smentita dell'Arpac e della Regione Campania di qualsiasi rapporto di lavoro con l'uomo.

Gli inquirenti sono convinti che la chiave della svolta sia concentrare in quelle strade di campagna coltivate a serre ma che ospitano anche molti allevamenti bufalini che richiamano manodopera straniera, soprattutto indiana e pakistana. La notte tra sabato e domenica Luca ha parcheggiato l'auto a bordo strada. Ha chiuso la Lancia Y ed è sceso. Per incamminarsi dove? E con chi? Certamente con persone che conosceva ma, evidentemente, non abbastanza da fare di presunti amici degli assassini violenti e sadici.

Isa e Francesca non erano all'obitorio. Troppo distrutte dal dolore

Lo shock delle sorelle “Non volevamo crederci”

SALERNO - Hanno sperato fino all'ultimo minuto che quel corpo carbonizzato analizzato nell'obitorio dell'ospedale di Eboli non fosse quello di Luca. Ma poi, purtroppo, Ida e Francesca Esposito si sono dovute arrendere di fronte alla triste realtà.

«Sono sotto shock - ha spiegato ieri mattina all'ANSA l'avvocato delle due sorelle, Annalisa Califano -. Le due donne chiedono a tutti di rispettare questo momento così drammatico. Anche dinanzi all'evidenza, ancora sperano che quel corpo martoriato non sia quello del fratello. Luigi, perché per la famiglia era Luigi, era ben voluto e amato da tutti. È cresciuto nella comunità di Nocera Superiore dove ci si conosce di vista un po'



tutti».

Il legale ha consigliato a Ida e Francesca di non essere presenti durante l'autopsia. Il carico emotivo sarebbe stato troppo forte per loro, così come lo stress di affrontare la calca dei giornalisti in presidio dinanzi all'obitorio dalle due di ieri pomeriggio.

In compenso, le due sorelle Esposito hanno nominato un

consulente di parte. Si tratta del medico legale Gianluca Raimo che ha seguito tutto l'esame autoptico e che si confterà con il collega incaricato dalla procura anche nelle fasi successive all'esame di ieri pomeriggio. Intanto tra colleghi ed amici di Luca è ancora forte lo sbigottimento per quanto accaduto al giornalista sportivo.





IL FATTO

Sommozzatori per cercare l'arma del delitto in un piccolo rivo d'acqua e carabinieri che vagliano le registrazioni delle telecamere private per intercettare l'auto di Luca

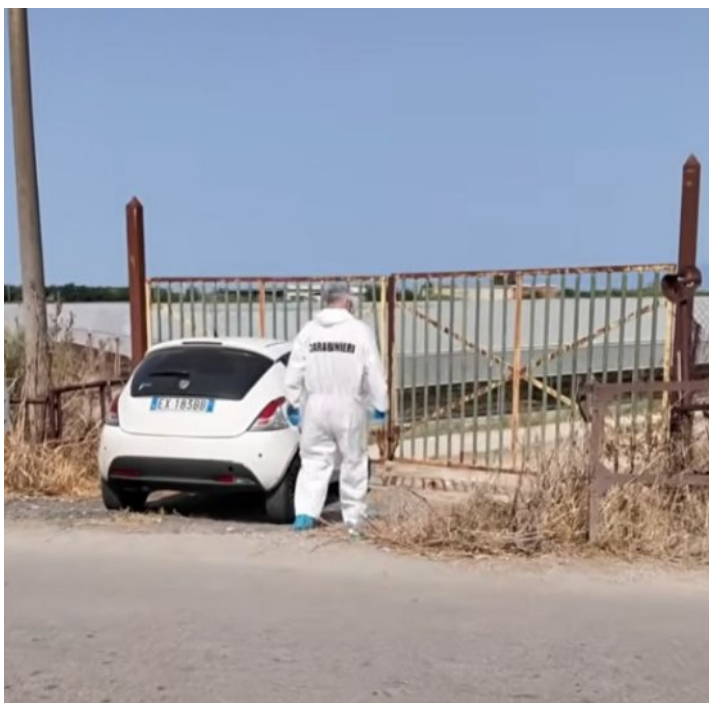
Pochi indizi dalle telecamere La verità resta ancora lontana

Le indagini Il sistema di videosorveglianza avrebbe registrato il transito della Lancia Y di Luca lungo la strada statale 18 poco prima delle undici di sera

Angela Cappetta

SALERNO - Mentre i sommozzatori dei carabinieri di Eboli ispezionavano la zona dove è stato ritrovato il corpo carbonizzato di Luca Esposito (nella foto in alto) per vagliare la possibilità di dragare un rivo d'acqua che attraversa il terreno agricolo, alla ricerca dell'oggetto contundente che avrebbe ucciso il giornalista sportivo, altri

riprende il passaggio della Lancia Y bianca (nella foto a destra) per fissare l'ora esatta in cui Luca Esposito avrebbe transitato lungo l'arteria principale per poi svoltare in una delle stradine di campagna laterali che portano alle enormi distese di serre che si trovano nella zona e sfuggire così al controllo dell'occhio meccanico. Dall'ingresso dell'allevamento di bufale del caseificio



bato e domenica Luca Esposito era solo in macchina oppure era in compagnia di qualcuno. La pista più accreditata resta quella legata alla vita privata della vittima. Con chi doveva incontrarsi Luca a quell'ora così tardi della notte? Se è vero, come ha sostenuto una delle sue amiche più care, che quel sabato era partito da Fisciano per trascorrere il weekend ad Agropoli (dove possiede una casa), perché ha fatto tappa in quelle campagne di Cioffi così desolate?

Quelle dell'azienda agricola "Jemma" sono le uniche telecamere funzionanti. Il sistema pubblico di videosorveglianza che riprende la rotatoria della Statale 18, all'altezza del campo sportivo di Cioffi e da cui si dirama poi la strada provinciale 416 che porta all'allevamento della famiglia Jemma e alle serre dove è stata trovata l'auto di Luca, non funziona. Gli inquirenti lo hanno scoperto dopo il sopralluogo dei carabinieri, anche se da indi-

screzioni sembra che una videocamera abbia ripreso il transito della Lancia Y di Luca Esposito poco prima delle undici di sera. Ed è questa la prima difficoltà investigativa. Magistratura e carabinieri sono convinti che Luca abbia percorso la Statale 18 prima di svoltare a destra per addentrarsi nei terreni agricoli della frazione di Cioffi. Lungo l'arteria principale la visibilità è ottima: la strada è illuminata e si sarebbe potuta individuare facilmente l'auto di Luca e capire se il giornalista era solo oppure in compagnia. O forse, addirittura, seguito da qualcuno in un'altra automobile. Invece la strada provinciale 416 non è per niente illuminata ed è difficile nel buio distinguere anche solo il numero di targa delle auto in transito. A questo punto le indagini devono andare per esclusione. Se fino al calar della luce del giorno l'auto di Luca non compare nelle immagini delle telecamere private, si può pensare con certezza che la Lancia Y abbia percorso la strada provinciale quando era già calato il buio. Ipotesi confermata dall'ora tarda in cui sono stati allertati i vigili del fuoco per domare l'incendio nella stradina di campagna, accanto ad una delle tante serre prima che venisse scoperto il corpo carbonizzato di Luca: erano le tre, la Sp 416 era abbastanza desolata. Di domenica le aziende agricole sono chiuse e intorno c'è solo silenzio.

Ieri mattina c'è stato anche il sopralluogo dei sommozzatori che pensano di dragare un rivo alla ricerca dell'arma del delitto

ufficiali dell'Arma acquisivano i filmati delle telecamere dell'azienda agricola e bufalina "Jemma", il cui ingresso si affaccia proprio sulla Sp 416 che Esposito ha percorso in auto prima di trovare la morte. La speranza degli inquirenti è di individuare il frame che

battipagliese alla stradina in cui è stata ritrovata - chiusa a chiave ed intatta - l'auto c'è una distanza di almeno 300 metri che la telecamera non copre perché è puntata sul cancello di ingresso. Tuttavia resta uno strumento investigativo fondamentale per capire se la notte tra sa-





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Donazione di sangue Il vicecoordinatore regionale di Forza Italia promuove l'iniziativa per gli ospedali campani

Librandi lancia la campagna "Tre inviti, centinaia di vite"

NAPOLI - Ogni estate gli ospedali della Campania lanciano lo stesso appello: servono donatori di sangue. È un'emergenza che si ripete puntualmente e che riguarda tutti noi.

Dietro ogni sacca di sangue ci sono interventi chirurgici, cure oncologiche, trapianti, emergenze e vite che non possono aspettare". Lo afferma Gianfranco Librandi (*nella foto*), vicesegretario regionale di Forza Italia Campania.

"Per questo, su impulso del segretario regionale Fulvio Martusciello, Forza Italia Campania lancia la campagna 'Una donazione. Tre inviti. Centinaia di vite.' L'idea è semplice: chi dona il sangue invita altre tre persone a fare lo stesso. Ognuna di loro, a sua volta, inviterà altre tre persone, dando vita a una grande catena della solidarietà capace di coinvolgere l'intera Campania", aggiunge Librandi.

"La nostra classe dirigente sarà la prima a dare l'esempio. Amministratori, dirigenti e iscritti



di Forza Italia parteciperanno alla campagna con l'obiettivo di trasformare un gesto individuale in una mobilitazione collettiva. Vogliamo coinvolgere associazioni, imprese, professionisti, studenti, il mondo dello sport, della cultura e tutti i cittadini che vorranno aderire. Una donazione richiede pochi minuti. Tre inviti possono trasformarsi in centinaia di donazioni e contribuire

concretamente a salvare vite umane. L'obiettivo è fare della Campania una grande comunità della solidarietà, capace di rispondere con generosità a un'emergenza che ogni estate mette sotto pressione il sistema sanitario regionale", conclude il vicesegretario degli azzurri campani. Un vera e propria chiamata alla mobilitazione per garantire le sacche di sangue necessarie.

Il dirigente azzurro mobilita iscritti, amministratori e militanti del partito per garantire le sacche necessarie

MARTUSCIELLO

"Sia causa d'ineleggibilità l'intelligenza artificiale contro gli avversari"



*NAPOLI - "Tra le cause di ineleggibilità al Consiglio regionale proporremo l'introduzione dell'ineleggibilità per chi, dal giorno in cui saranno banditi i comizi elettorali, farà uso dell'intelligenza artificiale per denigrare, offendere o comunque arrecare danno a un concorrente alle elezioni regionali, qualora il contenuto generato con l'intelligenza artificiale venga veicolato attraverso uno strumento social". Lo afferma Fulvio Martusciello (*nella foto*), segretario regionale di Forza Italia Campania e capogruppo di Forza Italia al Parlamento europeo, annunciando una proposta di legge che Forza Italia presenterà in Consiglio regionale. "La Campania potrebbe essere la prima Regione a intervenire su questo tema, che può davvero condizionare una competizione elettorale", conclude il leader degli azzurri campani.*

Campania ok per gli esami diagnostici

Rispetto dei tempi per oltre il 90% delle richieste. La nostra regione come il Veneto

Indro Montanelli

ACCORDO TRA CONI E ORDINE DEI MEDICI

NAPOLI - Un protocollo d'intesa tra l'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Napoli e provincia e il Comitato regionale Coni Campania per sviluppare una collaborazione stabile sui temi della prevenzione, dell'educazione sanitaria, dell'attività motoria e del benessere della collettività. L'accordo nasce dalla volontà condivisa di valorizzare l'attività fisica e sportiva non soltanto come occasione di aggregazione, ma anche come strumento di prevenzione.

NAPOLI - Sul fronte degli esami diagnostici, quattro Regioni, tra cui la Campania, insieme con Veneto, Basilicata e Marche garantiscono il rispetto dei tempi in oltre il 90% dei casi e staccano di 30 punti le ultime della classe (Umbria, Puglia, Abruzzo). Dopo anni di incertezza, sono finalmente disponibili i primi dati reali sulle liste d'attesa in Italia. L'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari Regionali (Agenas) ha reso infatti disponibile oggi il primo bollettino sull'andamento del fenomeno, frutto dell'analisi dei dati raccolti dalla Piattaforma nazionale per il monitoraggio delle liste di attesa. Nel primo semestre del 2026, la



Campania con l'84,5% di rispetto dei tempi massimi di garanzia si colloca al settimo posto complessivo. Quanto agli esami diagnostici, la Calabria si colloca nei primi sei mesi del 2026 all'undicesimo posto con l'84,7% (in calo

rispetto all'88% del primo semestre 2025).

"L'attribuzione delle classi di priorità in fase di prescrizione - sottolinea Agenas - presenta una marcata variabilità tra le Regioni.

Tale eterogeneità incide anche sulle percentuali di rispetto dei tempi di garanzia, influenzate dalla diversa distribuzione dei volumi di prenotazione tra le classi di priorità. In particolare, la percentuale di prescrizioni in classe P (programmabile entro 120 giorni) è molto elevata in Basilicata (87,7%), Molise (75,1%), Calabria (69,7%) e Campania (84,4%). Sono in atto da parte delle Regioni iniziative volte ad analizzare e riequilibrare l'attribuzione delle classi di priorità".





L'inchiesta Caporalato nell'Agro Aversano: turni fino a 14 ore nei campi, nessun riposo, lavoro sotto pioggia e pesticidi senza protezioni

Braccianti a 3 euro l'ora: arrestati due imprenditori

CASERTA - Lavoravano fino a 14 ore al giorno per una paga di appena 3 euro l'ora, senza diritto al riposo settimanale, impossibilitati ad assentarsi anche in caso di malattia e costretti a lavorare sotto il sole cocente, la pioggia e perfino durante lo spargimento di pesticidi, senza alcun dispositivo di protezione individuale.

È il quadro emerso dall'indagine dei carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Caserta che ha portato all'arresto in flagranza di due imprenditori dell'Agro Aversano. L'operazione, condotta con il supporto del Comando Provinciale dei Carabinieri di Napoli, ha consentito di interrompere un presunto sistema di sfruttamento della manodopera agricola. I due arrestati operano nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti agricoli, dell'allevamento

e della produzione di ortaggi e sono accusati, nella fase delle indagini, di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro aggravato.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, le vittime erano prevalentemente cittadini indiani privi di regolare permesso di soggiorno. I lavoratori venivano reclutati direttamente in strada e accompagnati nei campi a bordo di un furgone riconducibile a uno degli indagati. Una volta giunti sul luogo di lavoro, i braccianti sarebbero stati sottoposti a condizioni particolarmente gravose.

I turni variavano dalle 10 alle 14 ore quotidiane, con pause ridotte a pochi minuti e il divieto di utilizzare il telefono cellulare. Non era previsto alcun giorno di riposo e chi si ammalava non poteva interrompere l'attività lavorativa. Gli accertamenti

hanno inoltre evidenziato gravi violazioni delle norme in materia di sicurezza. I lavoratori erano costretti a rimanere nei campi anche durante le operazioni di irrorazione dei pesticidi, sostanze potenzialmente nocive per la salute, senza mascherine, guanti o altri dispositivi di protezione previsti dalla legge. Le attività proseguivano anche in condizioni meteorologiche avverse, senza alcuna tutela.

L'intervento dei carabinieri è scattato durante un accesso ispettivo che ha consentito di documentare le condizioni di lavoro e raccogliere gli elementi ritenuti sufficienti per procedere all'arresto dei due imprenditori. L'inchiesta prosegue ora per verificare l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti e ricostruire l'intera rete di reclutamento della manodopera.

AL PELLEGRINI

Aggredito Oss, il sindacato: «Ora basta violenze»

NAPOLI - Ancora un'aggressione ai danni del personale sanitario al pronto soccorso dell'ospedale Pellegrini di Napoli. L'episodio si è verificato nella serata di lunedì, quando un operatore socio-sanitario è stato colpito da un uomo, ritenuto un parente di una paziente, che avrebbe contestato un presunto ritardo nell'assistenza medica. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo Radiomobile, che hanno avviato le indagini per identificare l'autore dell'aggressione.

La vicenda ha provocato anche l'interruzione del pubblico servizio per circa trenta minuti. Il sanitario è stato medicato e giudicato guaribile in quindici giorni.

L'ennesimo episodio di violenza ha riacceso l'allarme sulla sicurezza nei pronto soccorso cittadini. A intervenire è la segreteria provinciale della Fials di Napoli, che ha inviato una formale diffida all'Asl Napoli 1 Centro, chiedendo misure immediate per tutelare il personale.

Secondo il sindacato, quanto accaduto al Pellegrini non rappresenta un caso isolato. Solo pochi giorni prima, infatti, nello stesso pronto soccorso era stato aggredito un infermiere durante il servizio.

Una sequenza di episodi che, per la Fials, evidenzia gravi criticità organizzative e preventive. Nel documento trasmesso anche al Prefetto e al Questore di Napoli, il sindacato richiama gli obblighi previsti dal decreto legislativo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e dalla normativa sulla tutela degli operatori sanitari, sottolineando come le aggressioni non possano più essere considerate eventi imprevedibili.

Tra le richieste avanzate figurano il rafforzamento della vigilanza privata e della presenza delle forze dell'ordine nelle fasce orarie più critiche, l'installazione di sistemi di allarme più efficaci, la revisione dei protocolli per la gestione dei pazienti violenti e la convocazione urgente di un tavolo tecnico con azienda sanitaria, responsabili della sicurezza e rappresentanze sindacali. La Fials propone inoltre l'introduzione di bodycam per gli operatori del pronto soccorso, attivabili nel rispetto della normativa sulla privacy e collegate in tempo reale con le centrali operative delle forze dell'ordine, oltre all'installazione di pulsanti antipanico e a campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini.

Il sindacato ha espresso piena solidarietà all'operatore aggredito e ha avvertito che, in assenza di risposte concrete da parte dell'Asl, saranno avviate tutte le iniziative sindacali e legali necessarie per garantire la sicurezza di medici, infermieri e operatori socio-sanitari, sempre più spesso vittime di violenze durante il proprio lavoro.



IL REPORT AGENAS PREMIA LA REGIONE: OLTRE IL 90% DELLE PRESTAZIONI NEI TEMPI PREVISTI Liste d'attesa, Campania tra le migliori per gli esami diagnostici

NAPOLI - La Campania si conferma tra le regioni più virtuose d'Italia sul fronte degli esami diagnostici. È quanto emerge dal primo monitoraggio nazionale sulle liste d'attesa pubblicato dall'Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, che fotografa l'andamento delle prestazioni sanitarie nel primo semestre del 2026. Per gli esami diagnostici, la Campania rientra nel gruppo delle quattro regioni che garantiscono il rispetto dei tempi massimi di attesa in oltre il 90% dei casi, insieme a Ve-

neto, Basilicata e Marche. Un risultato che la colloca circa 30 punti sopra le regioni con le performance peggiori, come Umbria, Puglia e Abruzzo. Diverso il quadro per le visite specialistiche. In questo caso la Campania si posiziona al settimo posto della classifica nazionale, con l'84,5% delle prestazioni erogate entro i tempi di garanzia previsti. Nel rapporto Agenas viene inoltre evidenziata una forte variabilità tra le regioni nell'attribuzione delle classi di priorità da parte dei medici prescrit-

tori. In Campania l'84,4% delle richieste viene classificato come "programmabile entro 120 giorni" (classe P), una percentuale tra le più elevate d'Italia. Secondo Agenas, proprio questa diversa distribuzione delle priorità può influenzare i risultati sul rispetto dei tempi di questo motivo, conclude l'Agenas, le Regioni stanno avviando specifiche iniziative per analizzare e riequilibrare l'assegnazione delle classi di priorità, con l'obiettivo di rendere il sistema sempre più uniforme ed efficiente.



Il fatto Il più giovane ferito al volto e alle mani vicino a un campetto di calcio, l'uomo colpito all'addome

Notte di sangue tra Napoli e Casoria: accoltellati un 18enne e un 37enne

NAPOLI - Una notte di violenza tra Napoli e Casoria, segnata da due distinti accoltellamenti che ora potrebbero essere collegati. I carabinieri stanno lavorando senza sosta per ricostruire l'esatta dinamica dei fatti e verificare se dietro le due aggressioni vi sia un'unica matrice. Il primo episodio si è verificato poco dopo la mezzanotte. Un ragazzo di 18 anni, napoletano e incensurato, è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Pellegrini con diverse ferite da arma da taglio.

I medici gli hanno riscontrato un taglio alla guancia destra, una ferita alla mano sinistra e una lesione all'orecchio destro, giudicandolo guaribile in dieci giorni.

Secondo una prima ricostruzione, ancora in fase di verifica da parte dei carabinieri della Pattuglia Mobile di Zona Centro, il giovane sarebbe stato aggredito da alcune persone nei pressi di un campetto di calcio situato tra Napoli e Casoria. Gli investigatori stanno raccogliendo testimonianze e acqui-



sendo eventuali immagini di videosorveglianza per identificare gli aggressori e chiarire il movente.

Pochi minuti dopo, sempre a Casoria, si è verificato un secondo e ben più grave episodio. In via Giovanni Pascoli, all'angolo con via Nuova detta Casoria, un uomo di 37 anni, già noto alle forze dell'ordine, è stato raggiunto da una coltellata all'addome.

Secondo quanto emerso dalle prime indagini, il 37enne sarebbe stato assalito da un gruppo di giovani. Soccorso dal

personale del 118, è stato inizialmente trasportato all'Ospedale del Mare e successivamente trasferito al II Policlinico di Napoli, dove è ricoverato in prognosi riservata. Le sue condizioni vengono costantemente monitorate dai sanitari. Sul luogo dell'aggressione sono intervenuti i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Napoli, che hanno effettuato i rilievi e avviato gli accertamenti per individuare gli autori del ferimento. Tra gli elementi al vaglio degli investigatori c'è anche la possibile connessione tra i due episodi, avvenuti nella stessa fascia oraria e a breve distanza l'uno dall'altro.

Sulla nuova escalation di violenza è intervenuto il prefetto di Napoli, Michele di Bari (**foto**), che ha espresso «profonda preoccupazione» per quanto di questa natura richiedono una risposta dello Stato ferma, tempestiva e determinata, a tutela dei cittadini e del principio di legalità», ha dichiarato il prefetto, rivolgendo un ringraziamento alla magistratura e alle

forze dell'ordine impegnate nelle indagini. Di Bari ha ribadito la fiducia nel lavoro degli investigatori affinché i responsabili vengano rapidamente individuati e assicurati alla giustizia, ricordando che i controlli sul territorio sono stati già intensificati nelle aree più esposte ai fenomeni criminali.

Il rappresentante del Governo ha inoltre sottolineato come il rafforzamento della sicurezza debba essere accompagnato da un'azione sociale diffusa, capace di coinvolgere istituzioni, scuole e realtà associative per offrire ai giovani concrete opportunità di crescita e contrastare le derive della violenza.

Le indagini dei carabinieri proseguono ora su più fronti. Oltre all'identificazione degli aggressori, sarà fondamentale stabilire se i due accoltellamenti facciano parte dello stesso contesto criminoso oppure se si tratti di episodi distinti, accomunati soltanto dalla drammatica escalation di violenza che continua a interessare l'area metropolitana di Napoli.



**GLI INQUIRENTI
VALUTANO
UN POSSIBILE
COLLEGAMENTO**

*Le due
aggressioni
a colpi di coltello
a pochi minuti
di distanza
Il prefetto
Michele di Bari:
«Lo Stato risponderà
con fermezza»*

34enne accoltellato in pieno centro: è ricoverato in gravi condizioni

NAPOLI - Un nuovo episodio di violenza scuote il centro di Napoli. Un cittadino marocchino di 34 anni è stato gravemente ferito a colpi di arma da taglio mentre si trovava in corso Umberto I. L'uomo è stato soccorso dal personale del 118 e trasportato in condizioni critiche all'ospedale Vecchio Pellegrini, dove i medici lo hanno ricoverato in codice rosso e sottoposto a un delicato intervento chirurgico per le gravi lesioni riportate. Secondo una prima ricostruzione, ancora al vaglio degli investigatori, il 34enne sarebbe stato improvvisamente assalito da uno o più aggressori che lo avrebbero colpito ripetutamente con un'arma da taglio. Al momento restano ancora da chiarire sia il movente sia l'esatta dinamica dell'accaduto. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine che hanno avviato gli accertamenti per ricostruire quanto accaduto.

Gli investigatori stanno raccogliendo le testimonianze delle persone presenti e acquisendo le immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona, nella spe-

ranza di individuare i responsabili dell'aggressione. Le condizioni del ferito vengono definite molto gravi e la prognosi resta riservata. Saranno determinanti le prossime ore per valutare l'evoluzione del quadro clinico. L'episodio si inserisce in una serie di gravi fatti di sangue registrati negli ultimi giorni nel capoluogo campano. Solo poche ore prima, nel quartiere Barra, un altro 34enne era stato ferito da quattro colpi di pistola alle gambe nei pressi della propria abitazione. Nei giorni precedenti, invece, tre minorenni erano stati aggrediti da un gruppo di coetanei in largo San Giovanni Maggiore Pignatelli e uno di loro era rimasto ferito da una coltellata alla coscia.

Le indagini sull'accoltellamento di corso Umberto proseguono senza escludere alcuna pista. Gli investigatori puntano ora a ricostruire gli ultimi spostamenti del 34enne e a verificare se l'aggressione possa essere maturata in un contesto di lite o se si sia trattato di un'azione premeditata. Gli investigatori stanno cercando di capire se il 34enne fosse il bersaglio di un



agguato mirato oppure se l'accoltellamento sia scaturito da una lite degenerata in violenza. Fondamentale sarà anche l'eventuale testimonianza della vittima, che potrà essere raccolta solo quando le sue condizioni di salute lo consentiranno. Nel frattempo, gli agenti stanno passando al setaccio la zona di corso Umberto alla ricerca di ulteriori riscontri utili, verificando anche la presenza di eventuali tracce biologiche o dell'arma utilizzata nell'aggressione. L'obiettivo è ricostruire con precisione la sequenza dei fatti e risalire in tempi rapidi ai responsabili del grave episodio di sangue che ha nuovamente acceso i riflettori sulla sicurezza nel cuore della città.





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

1° SEMESTRE 2026

DEPOSITI E FINANZIAMENTI SUPERANO
LA SOGLIA DI 2 MILIARDI DI EURO

DEPOSITI

1.413
MLN

FINANZIAMENTI

595
MLN

MONTANTE

2
MLD

AUMENTO
RACCOLTA
2026

+53
MLN

AUMENTO
FINANZIAMENTI
2026

+25
MLN

NUOVI
AFFIDAMENTI
DELIBERATI

+137
MLN





La Regione ha convocato una conferenza dei servizi. Si terrà il 26 agosto. I forni a carbone dovrebbero essere smantellati

Resta ancora in bilico il futuro delle Pisano L'ultima carta è il green

SALERNO - Il destino delle Fonderie Pisano si conoscerà a fine agosto. La Regione Campania ha infatti convocato per il 26 del prossimo mese la Conferenza dei Servizi in relazione alla riattivazione dell'Autorizzazione integrata ambientale alle acciaierie salernitane, sospesa il 25 marzo scorso prima da Palazzo Santa Lucia e poi confermata anche dal Consiglio di Stato.

Secondo la magistratura amministrativa, che aveva rigettato anche in secondo grado il ricorso presentato dalla famiglia degli industriali di Salerno, ritenendo che le Fonderie non si sarebbero adeguate alla normativa europea che impone l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (BAT). Ad agosto, però lo scenario potrebbe cambiare perché la Conferenza dei Servizi – alla quale parteciperanno anche il Comune e la Provincia di Salerno, l'Asl e l'Arpac – è chiamata a valutare il nuovo progetto di decarbonizzazione depositato dalla proprietà il 22 giugno scorso. Il progetto prevede una trasformazione tecnologica dello stabilimento

di Fratte che, almeno sulla carta, dovrebbe diventare totalmente green per via dello smantellamento degli attuali forni a carbone con la definitiva dismissione dei cubilotti e l'installazione di un impianto interamente elettrico composto da tre moderni forni TRIAL (uno già esistente ed

**LA PROPRIETÀ
E I DIPENDENTI
SI SONO DETTI
FIDUCIOSI
DELLA BONTÀ
DEL PROGETTO
DAL PUNTO
DI VISTA
AMBIENTALE**

autorizzato e due aggiuntivi). “Accogliamo con soddisfazione – spiega Ciro Pisano, amministratore delegato delle Fonderie Pisano & C SpA – la convocazione della Conferenza dei Servizi, un passaggio fondamentale per con-

sentire una valutazione approfondita del progetto presentato. Confidiamo nella piena collaborazione di tutti gli enti coinvolti affinché il percorso amministrativo possa concludersi in tempi rapidi. Per la nostra azienda – aggiunge l'industriale – questa rappresenta un'occasione decisiva per rilanciare l'attività produttiva, salvaguardare l'occupazione e proseguire nel percorso di innovazione industriale che abbiamo intrapreso, creando le condizioni necessarie per realizzare il progetto di delocalizzazione dello stabilimento che tutti auspichiamo”.

Gli operai hanno più volte manifestato il proprio dissenso contro lo stop delle attività, a differenza del comitato “Salute e Vita” che – insieme alle altre associazioni ambientaliste salernitane – hanno esultato di fronte alla chiusura delle Fonderie.

Con la programmazione della Conferenza dei Servizi lo scontro tra chi lotta per il diritto al lavoro e chi invece per quello alla salute non si è ancora consumato definitivamente.

SOS LAVORO

Licenziamenti all'ex Ilva Scatta il presidio dei lavoratori



SALERNO – Nuova giornata di mobilitazione davanti ai cancelli dello stabilimento Adi Tubiforma, nell'area industriale di Salerno, ex Ilva. I lavoratori hanno proclamato otto ore di sciopero con presidio per denunciare il peggioramento della situazione aziendale e chiedere certezze sul futuro del sito produttivo.

L'iniziativa è stata promossa dalla RSU di Fim Cisl e Fiom Cgil, che denunciano settimane di interlocuzioni rimaste senza riscontro da parte dell'azienda. Al centro della protesta vi sono i licenziamenti di due dipendenti ritenuti strategici per l'organizzazione dello stabilimento. Secondo le rappresentanze sindacali, non è mai stato convocato il confronto richiesto per discutere la riorganizzazione dei ruoli e le ricadute occupazionali. Le preoccupazioni riguardano anche la continuità produttiva. La ditta incaricata dell'adeguamento dei camini dell'impianto di aspirazione avrebbe infatti sospeso i lavori, rendendo di fatto inutilizzabili tre delle quattro linee produttive presenti nello stabilimento.

A destare ulteriore allarme è inoltre la prospettata vendita dei coil, delle bobine di lamiera e dei nastri destinati alla produzione, materiali ritenuti indispensabili per un'eventuale ripartenza dell'attività. Per la RSU, questi elementi alimentano il timore di un progressivo disimpegno dell'azienda nei confronti del sito di Salerno, con pesanti ricadute sui 42 lavoratori impiegati nello stabilimento.

La produzione risulta ferma dal 24 novembre 2025 e, a distanza di diversi mesi, non sono emersi segnali concreti di riavvio. I lavoratori chiedono quindi un confronto immediato con l'azienda per ottenere chiarimenti sul destino dello stabilimento e sulle prospettive occupazionali.

**C'E' ALLARME
PREOCCUPA
LA VENDITA
DELLE BOBINE
FONDAMENTALI
PER GARANTIRE
LA PRODUZIONE**



Maggioranza divisa Il fuoco cova sotto la cenere, cresce il numero dei delusi

Si fa pesante l'aria tra i deluchiani per le presidenze delle commissioni

SALERNO - Resta alta la tensione tra i deluchiani dopo i dissapori per la scelta del sindaco di indicare Horace Di Carlo quale candidato alla presidenza del Consiglio comunale. E la tensione era palpabile anche ieri mattina durante la riunione dei capigruppo di maggioranza. All'incontro erano presenti Angelo Caramanno *(nella foto a sinistra)* per i Progressisti, Antonio Carbonaro per i Verdi, Felice Santoro per A Testa Alta, Giuseppe Zitarosa per i Cristiani Democratici, Fabio Polverino per Salerno per i Giovani e Antonio Cammarota per il Psi.

L'obiettivo, anzi il mandato ricevuto da De Luca, è di far partire le commissioni già dalla prossima settimana. Sul possibilità di svolgere le riunioni in modalità telematica,

tuttavia, resta da sciogliere il nodo politico. La decisione è rimessa al sindaco Vincenzo De Luca, che nel corso della prima seduta del Consiglio comunale aveva ribadito la volontà di mantenere le commissioni in presenza. La ripartizione delle presidenze terrà conto del peso elettorale dei singoli gruppi di maggioranza. Ai Progressisti dovrebbero andare tre commissioni: Istruzione, dove è in pole l'ex assessora Eva Avossa *(nella foto a sinistra)*; Politiche sociali e Sanità, destinata con ogni probabilità a Vittoria Cosentino; e Urbanistica e Lavori pubblici ma naturalmente per quest'ultima De Luca si riserverà l'ultima presidenza dovrebbero spettare alla civica A Testa Alta: Fabio Piccinino è indicato per Statuto e Regolamenti, mentre Arturo Iannelli



dovrebbe essere confermato alla guida della commissione Ambiente e Cultura.

Una commissione dovrebbe andare anche al Partito Socialista, con Filomeno Di Popolo tra i principali candidati, ai Cristiani Democratici con Giuseppe Zitarosa e ai Verdi con Antonio Carbonaro. Resta ancora aperta la partita della

commissione Bilancio che potrebbe anche andare al Psi che dal canto suo rivendica la guida di una commissione strategica, indicando proprio Bilancio o Urbanistica tra le possibili opzioni.

Per Salerno per i Giovani psi fa spazio, invece, la candidatura del neo consigliere Gianni Fiorito alla presidenza della commissione Politiche giovanili e Sport.

Per la commissione Trasparenza il nome più accreditato resta quello dell'ex candidato sindaco del centrodestra Gherardo Maria Marengi, esponente di Fratelli d'Italia. E anche questa dovrebbe essere una indicazione sconosciuta dopo l'evidente accordo emerso nella prima seduta del Consiglio comunale tra Fratelli d'Italia e De Luca. Con buona pace dei "duri e puri".

DECIDE SEMPRE LUI

Sarà il sindaco a indicare il presidente per l'Urbanistica e per il Bilancio

ASL, PRIMA RADIOGRAFIA DOMICILIARE NELLE AREE INTERNE

Prima radiografia domiciliare nelle aree interne del Cilento, nel Salernitano, con il nuovo servizio di Radiologia Mobile dell'Asl Salerno. L'esame è stato effettuato a Valle dell'Angelo (Salerno), su un paziente fragile residente in uno dei comuni più periferici della provincia, senza necessità di trasferimento in ospedale. Il referto è stato elaborato in tempo reale da un medico radiologo dell'ospedale di Roccamare. La nuova unità mobile consente di eseguire direttamente a domicilio esami radiologici tradizionali, con trasmissione digitale delle immagini e refertazione a distanza.

Riceviamo e pubblichiamo

Egregi signori, chi vi scrive è una cittadina del centro storico di Salerno ormai arrivata oltre ogni limite di sopportazione. Negli ultimi anni, la vivibilità del quartiere si è molto deteriorata, e non mi riferisco solo alla sosta selvaggia delle auto che toglie il posto a chi ne ha diritto, ma in particolare agli schiamazzi notturni, che, pur essendo diminuiti rispetto agli anni precedenti, rimangono intollerabili perché si protraggono fino alle tre del mattino. D'estate la situazione si aggrava ulteriormente, perché siamo costretti per il caldo a dormire con finestre e imposte aperte, e siamo raggiunti da rumori di auto e moto che sfrecciano per la piazza senza nessun controllo,



senza parlare di chi urla, magari sotto l'effetto di alcool, fino a notte inoltrata o addirittura al mattino presto. Personalmente tra l'altro soffro di una malattia autoimmune, per la quale le ore notturne di sonno sono fondamentali. Ho provato a segnalare la situa-

zione al sindaco e al prefetto, non solo senza risultato, ma senza nemmeno una risposta, e nessun altro nel quartiere si degna di protestare, non so se per paura o altro. A questo aggiungiamo il problema sicurezza, per risse e accoltellamenti nelle vicinanze.

Ieri notte, ad esempio, alle ore 01:39, ho assistito a un furioso tafferuglio in piazza, e quando ho provato ad allertare la polizia, la cui stazione è in piazza Amendola, dunque a pochissima distanza, nessuno si è degnato di arrivare nemmeno per un controllo.

Così non si può andare avanti. Si parla tanto di rinnovamento della città, ma nessun rinnovamento sarà possibile se qualcuno non fa lo sforzo di pensare anche alla sicurezza dei cittadini, anche quelli del centro storico, e non solo di chi vive a Piazza San Francesco, a Mercatello o a Mariconda, o in altre zone di Salerno.

Spero che almeno questa lettera che vi invio venga letta da chi di dovere. Cordialmente,

Adriana Turco
*una lettrice

Spazio aperto Una lettrice ci scrive denunciando una situazione non sostenibile

“Nel centro storico non si dorme più per tafferugli e schiamazzi continui”





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41

EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2/9
AGOSTO | **SETTEMBRE**
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carro
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero **IL MISTERO SUFFO** di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibrazioneon e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Nisiveccia
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Totà e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

la notte
dei **barbuti** 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempoto

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti



Real Politik *Incarico annuale all'agronomo Luigi Vicinanza per la gestione del verde pubblico*

La consigliera Nicastro ottiene l'agronomo di fiducia

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA – Maria Gabriella Nicastro ha ottenuto ciò che voleva. La consigliere comunale di maggioranza aveva chiesto la nomina di un agronomo, o meglio, del suo agronomo di fiducia, e così è stato. Con la determinazione dirigenziale n. 1107 del 16 luglio 2026, infatti, il Comune di Battipaglia ha affidato all'agronomo Luigi Vicinanza un servizio di supporto tecnico-agronomico al RUP per un importo complessivo di 12.500 euro, comprensivo di oneri previdenziali e imposta di bollo. La decisione nasce da una serie di criticità evidenziate nell'atto: la crescente mole di compiti assegnati al Settore Tecnico, la contrazione dell'organico, l'impatto delle procedure PNRR e la presenza, nel Servizio Ambiente, di un solo tecnico dedicato. Una situazione che rende «necessario e indifferibile avvalersi di un supporto esterno altamente qualificato» per garantire

continuità e qualità nelle attività di progettazione e gestione del verde. Proprio per colmare queste criticità, nonostante l'approvazione del regolamento per il verde pubblico, Maria Gabriella Nicastro aveva chiesto alla sindaca la nomina del professionista. L'agronomo Vicinanza affiancherà il RUP, arch. Angela Costantino, nelle principali funzioni tecniche dell'Ufficio Ambiente, con compiti che includono: Pianificazione dei nuovi inserimenti arborei, con selezione delle specie più idonee ai diversi contesti urbani e produzione di una mappa tematica consultabile; Progettazione esecutiva degli interventi di riqualificazione del verde, già approvati con la Delibera di Giunta n. 293 del 29 dicembre 2023, nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM). L'affidamento è avvenuto tramite MEPA, dopo una verifica informale di mercato e la valutazione positiva del profilo professionale del



tecnico. La richiesta della nomina dell'agronomo Luigi Vicinanza era giunta a poche ore dalle dimissioni dell'assessore Paolo Palo da parte della consigliera Maria Gabriella Nicastro. La sindaca ha accettato la richiesta nonostante la Nicastro e Toriello (fanno gruppo nel gruppo misto) siano ora molto critici nei confronti dell'amministrazione.

**ERA QUESTA
LA RICHIESTA ALLA
SINDACA FRANCESE
ALL'INDOMANI
DELLE DIMISSIONI
DELL'ASSESSORE
PAOLO PALO**

Pd, Anna Raviele si dimette

La politica *La segretaria cittadina l'ascia dopo la nomina nella segreteria provinciale*

**SI APRE
LA CORSA
ALLA
SUCCESSIONE**

«Una scelta di continuità, non un passo indietro. Il circolo merita un impegno totale. Continuerò a lavorare per la città nel nuovo ruolo». Ora si apre la fase per individuare il successore

BATTIPAGLIA – Con una lunga lettera indirizzata all'assemblea e alla direzione del circolo, ai vertici provinciali e regionali del Partito Democratico, Anna Raviele ha annunciato le proprie dimissioni dalla carica di segretaria cittadina del Pd. Una decisione maturata dopo la recente nomina nella segreteria provinciale del Pd di Salerno, dove le è stata affidata la delega all'Iniziativa Politica, incarico che – spiega – richiede un impegno pieno e continuativo. «Ci sono scelte che non rappresentano un passo indietro, ma il naturale proseguimento di un percorso di impegno e di servizio» scrive Raviele, chiarendo che il circolo di Battipaglia merita una guida capace di dedicarsi completamente alle dinamiche territoriali e alle sfide



che attendono la comunità. Nella lettera, la ormai ex segretaria traccia un bilancio del lavoro svolto negli ultimi anni, rivendicando il percorso di rilancio del partito: «Abbiamo ricostruito relazioni, riaperto il confronto e rafforzato il ruolo del nostro circolo». Un Pd, sottolinea, «aperto, plurale e riconoscibile», tornato protagonista del dibattito politico cittadino.

Ampio spazio è dedicato ai ringraziamenti: al direttivo, alla segreteria, ai Giovani Democratici, agli iscritti, agli amministratori e ai militanti che hanno condiviso il percorso. «Lascio questo incarico con la serenità di chi sa di aver dato tutto se stesso» scrive Raviele, precisando però che il suo impegno per la città non si interrompe: «Non lascio Battipaglia. Continuerò a essere al fianco della nostra comunità, mettendo le nuove responsabilità al servizio della città». Con le dimissioni, si apre ora la fase politica che porterà all'individuazione del nuovo segretario cittadino del Pd, chiamato a guidare il partito in un momento delicato per la vita amministrativa e per il futuro della coalizione progressista sul territorio.

POLIZIA IN AZIONE

Guida ubriaco Arrestato

BATTIPAGLIA – Serata movimentata lungo la SS18, dove la Polizia di Stato è intervenuta dopo alcune segnalazioni riguardanti un'autovettura che procedeva con manovre pericolose, mettendo a rischio la circolazione. Gli agenti della Squadra Volanti del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Battipaglia hanno rintracciato il veicolo e fermato il conducente, che si presentava in evidente stato di alterazione dovuto all'abuso di alcol. Durante il controllo, l'uomo ha reagito con violenza e resistenza, arrivando a provocare lievi lesioni a due poliziotti. Un comportamento che ha portato all'immediato arresto per resistenza, violenza e oltraggio a pubblico ufficiale, oltre alla denuncia per guida in stato di ebbrezza. Nel corso degli accertamenti, all'interno dell'auto è stato rinvenuto anche un martello, detenuto senza alcuna giustificazione: l'oggetto è stato sequestrato e contestato come porto ingiustificato di strumenti atti ad offendere. terminate le procedure di rito, l'uomo è stato trasferito presso la Casa Circondariale competente, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Un episodio che riporta l'attenzione sulla sicurezza stradale e sul lavoro quotidiano delle forze dell'ordine nel contrasto ai comportamenti pericolosi lungo le principali arterie del territorio.



MOMENTI D'AUTORE

XIV EDIZIONE 2026

“Il Ruolo Culturale e Sociale delle Bande Musicali”



Sabato 25 LUGLIO 2026
ore 21.00
Concerto

**Orchestra Sinfonica di Fiati
“Magna Graecia del Cilento”
dell'Accademia Nazionale Eleatica**

Dirige il M° Francesco Garzione

Piazza Virgilio - Palinuro

**Direttore Artistico
Avv. Michele Toriello**

✉ momentidautoreart@gmail.com

📱 @Momentidautore

**TUTTI GLI SPETTACOLI SONO GRATUITI
POSTI A SEDERE**





EBOLI – La brutale uccisione di Luca Esposito nelle campagne ebolitane ha scosso profondamente la comunità, riportando al centro del dibattito pubblico una domanda che non può più essere elusa: cosa sta

«Non casi isolati ma una deriva che interroga la tenuta sociale della città» **Rifondazione Comunista lancia l'allarme sicurezza**

accadendo sul nostro territorio? Le modalità del delitto, definite «barbare» da Rifondazione Comunista, restituiscono la disumanità di chi ha agito e impongono che i responsabili vengano individuati e consegnati alla giustizia. Per il partito, questo episodio non è un fulmine a ciel sereno, ma l'ennesimo tassello di una sequenza criminale che da anni attraversa la città. Una scia fatta di omicidi, sparatorie, inseguimenti, pestaggi, accoltellamenti, risse, fino alle bombe contro attività commerciali che hanno messo a rischio la vita di ignari passanti. Solo negli ul-

timi mesi, ricordano, cinque automobili sono state incendiate, anche in pieno centro. «L'immagine che emerge di Eboli è grave – afferma Rifondazione Comunista – e non può più essere derubricata a un insieme di casi isolati. È inevitabile chiedersi se esistano fattori comuni dietro questa escalation». Da qui la richiesta di un'analisi profonda da parte di chi ha responsabilità amministrative e di ordine pubblico, perché un territorio così fragile non può essere lasciato all'incuria, dalle periferie alle aree rurali. Il partito respinge la logica della militarizzazione e della "sicu-

rezza» come slogan, rivendicando invece la necessità di un controllo democratico, strutturato e continuo, capace di restituire dignità e vivibilità alla città. «Le istituzioni escano dal torpore – è l'appello – Eboli merita risposte vere, non annunci. Serve una strategia complessiva che affronti le cause della deriva sociale e garantisca una sicurezza che sia realmente al servizio della comunità». Un richiamo forte, che arriva in un momento delicato e che chiede alla politica locale di misurarsi con una realtà che non può più essere ignorata.

La fine di Conte Il gruppo Lavorgna–Moscariello–Pierro, con l'ex vice sindaco Sgritta, respinge le accuse del primo cittadino e indica in Conte l'unico responsabile del commissariamento

Eboli Domani: «Non siamo traditori e Mario Conte non è una vittima»

Oreste Vassalluzzo

EBOLI – La replica arriva secca, senza giri di parole: «Eboli Domani non è un gruppo di traditori e il sindaco Mario Conte non è una vittima». È da questa premessa che i consiglieri Adolfo Lavorgna, Cesare Moscariello e Mariarosaria Pierro, affiancati dall'ex vicesindaco Gianmaria Sgritta, hanno risposto alle accuse del primo cittadino, che li aveva indicati come artefici del naufragio amministrativo. Secondo il gruppo, la crisi che ha portato al commissariamento non sarebbe il risultato di manovre occulte o di giochi di palazzo, ma la conseguenza diretta di un metodo di governo «chiuso, autoreferenziale, incapace di condividere le scelte strategiche della città». La posizione di Eboli Domani è netta: la responsabilità politica della fine anticipata dell'amministrazione Conte ricadrebbe interamente sul primo cittadino. Una gestione definita «familistica», che avrebbe progressivamente escluso il confronto interno alla maggioranza, fino a rendere impossibile qualsiasi percorso comune. Il gruppo ricorda come le fratture non siano nate all'improvviso: la mancata condivisione sul PRIUS, le tensioni sul PUC, le scelte calate dall'alto sui dossier più delicati, avrebbero alimentato un malcontento crescente, «non solo nostro, ma diffuso anche tra altri consiglieri». I tre consiglieri

rivendicano il proprio ruolo istituzionale e respingono l'idea di una fuga dalle responsabilità: «Abbiamo sempre rispettato la rappresentatività consiliare. È stata la condotta del sindaco a escluderci, non una nostra scelta». La rottura, sostengono, sarebbe maturata nel tempo, tra riunioni mancate, decisioni prese senza confronto e un clima politico sempre più irrigidito. Eboli Domani liquida come «fantasie» le ricostruzioni del sindaco su presunti condizionamenti del PD o su cene e incontri in una farmacia cittadina, citati come prova di una congiura orchestrata per far cadere l'amministrazione. «Non c'è mai stato nulla di tutto questo. Nessun regista esterno, nessuna trama. Solo la nostra scelta di non accettare più un metodo che mortificava il ruolo del Consiglio». La vicenda, nelle parole del gruppo, non è solo uno scontro interno alla maggioranza, ma il segnale di una città che da tempo chiedeva una direzione chiara su urbanistica, sviluppo, servizi e visione strategica. «La crisi non è stata provocata da noi. È stata generata da chi ha preferito chiudersi invece di condividere. Eboli merita un governo capace di ascoltare e di costruire, non di accusare».



Oggi l'arrivo del Commissario Tufariello

EBOLI – È atteso oggi l'arrivo ufficiale del commissario prefettizio presso la sede del Comune di Eboli, un passaggio istituzionale che segna l'avvio di una fase nuova e delicata per l'amministrazione cittadina. A guidare la macchina comunale sarà Gaetano Tufariello, Vice Prefetto di Reggio Calabria, designato per assumere l'incarico e gestire la transizione dopo gli ultimi sviluppi politico-amministrativi. L'insediamento è previsto nelle prime ore della mattinata, quando Tufariello prenderà formalmente le consegne, avviando il lavoro necessario a garantire la continuità operativa dell'ente e la regolare gestione dei procedimenti amministrativi. La nomina del Vice Prefetto arriva in un momento cruciale per la città, chiamata a confrontarsi con una fase di profonda trasformazione del proprio assetto gestionale. La gestione commissariale avrà il compito di traghettare il Comune fino al pieno ripristino dell'ordinaria vita democratica, coordinando le attività e assicurando stabilità istituzionale. L'arrivo del commissario segna dunque l'inizio di un percorso che accompagnerà Eboli nei prossimi mesi, con l'obiettivo di garantire servizi, continuità amministrativa e un quadro di riferimento chiaro per cittadini e uffici.





Castellabate, nascono per prime Caretta caretta

CASTELLABATE – La stagione delle schiuse in Campania si apre con un piccolo grande evento sulla spiaggia di Lago, dove è emersa la prima tartaruga marina Caretta caretta del 2026. Il nido, individuato

lo scorso 4 giugno dopo la deposizione di un esemplare adulto, ha regalato la prima nascita mentre proseguono le verifiche per accertare l'uscita delle altre uova. Il sito è seguito nell'ambito del progetto Turtlenest, grazie al lavoro della referente locale Daniela Guariglia, affiancata dai volontari di Legam-

biente e dagli esperti della Stazione Zoologica Anton Dohrn, impegnati nel monitoraggio e nella tutela del nido. Un presidio costante che accompagna ogni fase, dalla deposizione alla schiusa, per garantire condizioni ottimali ai piccoli che si preparano a raggiungere il mare.

AGROPOLI, CONTROLLI NELLA MOVIDA: 16 ATTIVITÀ MULTATE



AGROPOLI - La Polizia Municipale ha effettuato una vasta operazione di verifica sul territorio comunale. L'attività, coordinata dal Comandante Maggiore Sergio Cauceglia, ha avuto come obiettivo il contrasto alle occupazioni abusive di suolo pubblico e il controllo del rispetto delle norme sulle emissioni acustiche, in particolare per musica dal vivo e filodiffusione. Il bilancio è significativo: 12 attività commerciali sanzionate per irregolarità relative all'occupazione del suolo pubblico; 4 attività sanzionate per violazioni della normativa sulle emissioni acustiche, con riferimento alla Legge quadro 447/95. Le contestazioni elevate prevedono, in caso di mancata regolarizzazione documentale, l'applicazione di sanzioni accessorie, tra cui la sospensione temporanea dell'attività. «Il rispetto delle regole sull'uso degli spazi pubblici è un atto di responsabilità verso la cittadinanza e verso gli esercenti che operano correttamente» – commenta il sindaco Roberto Mutalipassi. «Tollerare l'irregolarità significherebbe penalizzare proprio chi sceglie la legalità. L'Amministrazione è pronta a favorire lo sviluppo delle attività, ma in un equilibrio che tuteli la convivenza civile e il diritto al riposo dei residenti». I controlli della Polizia Municipale proseguiranno con regolarità nelle prossime settimane, con l'obiettivo di garantire decoro urbano, sicurezza e una movida ordinata e rispettosa delle regole.



Capaccio Paestum punta sulla legalità Chiesta l'acquisizione dei terreni confiscati

CAPACCIO PAESTUM – Il Comune guidato dal sindaco Gaetano Paolino compie un passo decisivo nel percorso di recupero sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata. La Giunta comunale ha infatti approvato la manifestazione d'interesse per l'acquisizione di diversi terreni situati in località Linora, in via Molino di Mare, già oggetto di sequestro preventivo nel dicembre 2020 e di confisca definitiva nel luglio 2021 da parte del Tribunale di Salerno. L'iniziativa nasce dopo la comunicazione inviata il 29 maggio dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati (ANBSC), che ha se-

gnalato la disponibilità dei lotti sulla piattaforma PUD. Il Codice Antimafia prevede che tali beni possano essere trasferiti a titolo gratuito agli enti locali per finalità istituzionali o sociali, aprendo la strada a una loro riconversione a beneficio della comunità. L'amministrazione Paolino punta a trasformare le aree confiscate in presidi territoriali e servizi pubblici direttamente gestiti dal Comune. La località Linora, si legge nel provvedimento, si presta a un intervento di riqualificazione urbanistica capace di rafforzare la presenza istituzionale sul territorio e migliorare l'offerta di servizi ai cittadini. Il Comune si impegna a garantire l'utilizzo effettivo dei

terreni entro un anno dalla consegna ufficiale da parte dell'ANBSC. Per sostenere gli interventi, l'ente utilizzerà risorse proprie di bilancio, con l'intenzione di integrare i fondi attraverso finanziamenti regionali, statali ed europei. Saranno inoltre a carico del Comune gli oneri relativi ai procedimenti amministrativi necessari per assicurare la conformità urbanistica, edilizia e paesaggistico-ambientale dei lotti. La scelta dell'amministrazione comunale rappresenta un segnale chiaro: restituire alla collettività ciò che è stato sottratto dall'illegalità, trasformando beni confiscati in opportunità di sviluppo e servizi.

INIZIATIVA CONSORZIO SOCIALE S10

Parte il camper dell'affido in 19 comuni

SALA CONSILINA – Un camper che diventa presidio di ascolto, informazione e sensibilizzazione. È la nuova iniziativa del Consorzio Sociale S10, che ha avviato nei territori del Vallo di Diano, Tanagro e Alburni una campagna itinerante dedicata all'affidamento familiare, strumento fondamentale di tutela per i minori che vivono situazioni di temporanea fragilità. L'iniziativa rientra nel progetto "Rafforzamento dei Centri per le Famiglie e Promozione dell'affido e della bigenitorialità" e prevede un percorso che toccherà tutti i 19 Comuni dell'Ambito S10. A bordo del camper, operatori specializzati incontrano cittadini e famiglie per spiegare modalità, finalità e opportunità dell'affido familiare, illustrando come l'accoglienza

possa diventare un gesto concreto di solidarietà e responsabilità comunitaria. La campagna è realizzata in collaborazione con la Cooperativa Sociale Iris, l'Associazione Il Cortile e il Centro Studi Affido, realtà impegnate da anni nella promozione della cultura dell'accoglienza. «L'affidamento familiare è una risorsa preziosa per i bambini e i ragazzi – sottolineano il presidente del Consorzio Sociale S10 Michele Di Candia e il direttore Antonio Domenico Florio – e rappresenta una delle forme più alte di sostegno che una comunità può offrire. Con questa campagna vogliamo rafforzare la conoscenza dell'istituto e promuovere una rete territoriale capace di accompagnare le famiglie in ogni fase del percorso».

TEGGIANO

L'ambulatorio digitale supera i 600 accessi

TEGGIANO – L'Ambulatorio Virtuale di Telemedicina del SAUT di Teggiano si conferma una delle realtà più dinamiche della sanità digitale salernitana. In appena due mesi di attività, la struttura ha registrato circa 600 accessi, tra prenotazioni di visite specialistiche, cambio del medico di medicina generale, attivazioni del Fascicolo Sanitario Elettronico, rilascio della Carta Nazionale dei Servizi e assistenza alle televisite. Numeri che hanno portato l'ASL Salerno a selezionare Teggiano per la sperimentazione della Clinica Virtuale del Sonno, nuovo servizio dedicato alla diagnosi e al monitoraggio dei disturbi del sonno – in particolare delle apnee notturne – attraverso il collegamento diretto con l'Ospedale Virtuale dell'azienda sanitaria. Il progetto prevede che i cittadini siano seguiti in tempo reale da medici specialisti e infermieri, con il supporto delle facilitatrici digitali presenti sul territorio, che accompagneranno gli utenti durante l'intero percorso di valutazione. «L'inserimento nel progetto sperimentale conferma il lavoro svolto in questi mesi», sottolinea l'assessore alla Sanità Vincenzo D'Alto, evidenziando la risposta positiva dei cittadini e la crescente partecipazione ai servizi digitali. La Clinica Virtuale del Sonno sarà attivata nei prossimi giorni anche a Teggiano.



Cava de' Tirreni Il Tribunale di Nocera Inferiore annulla il licenziamento di un'operatrice socio-sanitaria di Villa delle Rose

Rifiuta di pulire i corridoi della Rsa, azienda condannata e Oss reintegrata

CAVA DE' TIRRENI -

Un'operatrice socio-sanitaria licenziata per essersi rifiutata di pulire corridoi, scale e spazi comuni della struttura sanitaria è stata reintegrata dal Tribunale di Nocera Inferiore. Con una sentenza destinata a fare giurisprudenza sul ruolo degli Oss, il giudice del lavoro ha annullato il provvedimento disciplinare adottato dalla Rsa "Villa delle Rose" di Cava de' Tirreni, stabilendo che quelle mansioni non rientrano tra i compiti previsti per gli operatori socio-sanitari.

Secondo il Tribunale, infatti, il lavoro degli Oss deve essere dedicato esclusivamente all'assistenza e alla cura diretta degli ospiti della struttura e non può essere esteso alle attività di pulizia generale degli ambienti comuni. Per questo motivo il rifiuto opposto dalla lavoratrice è stato ritenuto legittimo, mentre il licenziamento e le sanzioni disciplinari sono stati giudicati illegittimi e sproporzionati. Oltre alla reintegrazione, il giudice ha condannato la società al pagamento di un risarcimento pari a tredici mensilità e al rimborso delle spese legali. La lavoratrice è stata assistita dallo studio legale Labonia, con gli avvocati Simone Labo-



nia e Gianluca Caccavale, mentre il ricorso è stato sostenuto dalla Flaica Cub Salerno, che rivendica il risultato come una vittoria a tutela dell'intera categoria.

Ma la vicenda giudiziaria si intreccia con una nuova emergenza che riguarda la stessa struttura. Secondo quanto denunciato dal sindacato, la direzione della Rsa avrebbe comunicato ai dipendenti la sospensione del pagamento degli stipendi, attribuendo la decisione ai ritardi nei rimborsi della sanità pubblica. Una situazione che ha spinto la Flaica Cub Salerno ad avviare una nuova iniziativa. Attraverso lo stesso studio legale è

stata inviata una diffida formale alla società e un esposto urgente al Prefetto di Salerno, all'Ispettorato del Lavoro e alle autorità sanitarie competenti, chiedendo un intervento immediato.

«La sentenza del Tribunale dimostra che imporre agli operatori socio-sanitari di fare i tuttofare è un abuso», afferma Gerardo Rosanova, segretario generale della Flaica Cub Salerno. «La cura delle persone richiede professionalità e rispetto dei ruoli. Ora però l'azienda pretende che il personale continui a lavorare senza stipendio per coprire le proprie difficoltà economiche. I problemi della società non pos-

sono ricadere sui lavoratori che hanno sempre garantito un servizio impeccabile». Il sindacato ha fissato un ultimatum di cinque giorni per il pagamento delle retribuzioni, annunciando che, in caso contrario, procederà con ulteriori azioni legali, chiederà il blocco dei conti della società e proclamerà lo sciopero. Nell'esposto trasmesso alle istituzioni viene inoltre chiesta la convocazione urgente di un tavolo in Prefettura e la valutazione di soluzioni straordinarie, tra cui l'eventuale pagamento diretto degli stipendi ai lavoratori, per scongiurare ripercussioni sull'assistenza agli ospiti della struttura sanitaria.

AMALFI

Pediatri, l'appello di Balzamo

AMALFI - La carenza di pediatri continua a preoccupare le famiglie della Costiera Amalfitana. Dopo la conclusione degli incarichi nei comuni di Maiori e Minori, molti genitori sono stati costretti a rivolgersi agli ambulatori di Amalfi e Positano, affrontando le difficoltà degli spostamenti, aggravate dal traffico estivo lungo la Statale 163. Per far fronte all'emergenza, la Conferenza dei Sindaci della Costa d'Amalfi ha potenziato temporaneamente il servizio, prevedendo la presenza dei pediatri di libera scelta anche presso la Casa di Comunità di Maiori in alcuni giorni della settimana. Una soluzione che, però, non convince Stanislao Balzamo, padre di due bambine e attivo nella vita politica locale. Secondo Balzamo, il servizio limitato a pochi giorni non garantisce un'assistenza adeguata alle famiglie. «La risposta della politica è quella di avere un medico quasi a chiamata», afferma, evidenziando come negli altri giorni i genitori debbano continuare a raggiungere Amalfi o Positano.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato

“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA



L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno




Galassin
D R E Z I O S I

Rebecca
Made in Italy

COMPLETO
Rebecca

GALASSIAPREZIOSI.COM



Benevento, investe un pedone e finisce in carcere: revocato affidamento in prova

BENEVENTO— Gli è stato revocato l'affidamento in prova ai servizi sociali ed è stato arrestato dalla Squadra Mobile di Benevento. In carcere è finito Giuseppe De Lorenzo, 43 anni, nei confronti del quale il magistrato di Sorveglianza di Avellino ha disposto il ripristino della detenzione. Alla base del provvedimento vi sono le nuove contestazioni relative a un incidente avvenuto il 10 luglio tra via Posillipo e corso Dante. Secondo

l'accusa, il 43enne avrebbe investito un pedone mentre era alla guida di un'auto senza poterlo fare, poiché la patente gli era stata revocata, allontanandosi successivamente dal luogo dell'incidente. La vittima riportò lesioni giudicate guaribili in 30 giorni. Gli investigatori sarebbero risaliti all'automobilista attraverso le immagini delle telecamere di videosorveglianza. L'episodio si aggiunge a un'altra inchiesta nella quale De Lorenzo è indagato per presunte truffe. Un quadro che ha portato il magistrato di Sorveglianza a revocare il beneficio e a disporre il trasferimento in carcere.



Ex ArcelorMittal, nuovo piano per il rilancio

LUOGOSANO— Nuovo confronto sulla reindustrializzazione dell'ex ArcelorMittal di Luogosano. Nel corso della riunione in videoconferenza con Regione Campania, Comuni, Confindustria, sindacati e aziende coinvolte, la Pi.co ha confermato la disponibilità a presentare un nuovo progetto industriale per il sito irpino. Secondo la Fiom, però, il nodo resta aperto: al momento non è stato avviato un confronto concreto con il territorio e permangono le incertezze sul futuro produttivo e occupazionale dello stabilimento. Tra le ipotesi emerse figura anche una possibile cessione dell'impianto a investitori privati interessati al rilancio. Il sindacato ribadisce che qualsiasi soluzione dovrà garantire la tutela dei 32 lavoratori, il mantenimento dei livelli occupazionali e delle condizioni previste dall'accordo sottoscritto nel novembre 2025.

AVELLINO Le vittime hanno 10 e 16 anni, l'indagato si trova in isolamento nel carcere irpino

Abusi sessuali su due minori in casa: arrestato un idraulico sessantenne

AVELLINO - Un'ombra inquietante si allunga sulla cronaca giudiziaria del capoluogo irpino, dove un uomo di sessant'anni è finito dietro le sbarre con l'accusa di violenza sessuale aggravata ai danni di due minorenni. L'indagato, un idraulico originario dell'Alta Irpinia ma attivo professionalmente anche nella città di Avellino, è stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale locale.

Il provvedimento restrittivo scaturisce da una complessa e delicata attività d'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Avellino, guidata dal procuratore facente funzioni Francesco Raffaele, e condotta sul campo dai Carabinieri del Nucleo investigativo del Comando provinciale. Secondo l'ipotesi accusatoria formulata dagli inquirenti, l'artigiano avrebbe sfruttato proprio la sua professione per guadagnarsi l'accesso alle abitazioni delle vittime.

Approfittando dei normali interventi di manutenzione e dei piccoli lavori domestici che gli venivano regolarmente commissionati, l'uomo sarebbe riuscito a



rimanere da solo con le due giovani all'interno delle rispettive case, traducendo la fiducia riposta in lui dai nuclei familiari in occasioni per consumare i presunti abusi. Le vittime sono due ragazze di nazionalità straniera, di dieci e sedici anni. I fatti contestati si collocano in un arco temporale ben definito, compreso tra l'estate del 2025 e la primavera del 2026. Le indagini dei militari dell'Arma hanno permesso di isolare e ricostruire diversi episodi.

La bambina più piccola, di soli 10 anni, avrebbe subito almeno quattro distinte violenze in un lasso di tempo compreso tra la scorsa estate e le festività di Pasqua del 2026.

Per quanto riguarda la ragazza di 16 anni,

gli accertamenti investigativi avrebbero invece documentato un grave episodio di molestie sessuali risalente allo scorso mese di novembre. Per chiudere il cerchio attorno all'indagato, i Carabinieri hanno sviluppato un'attività investigativa meticolosa. Accanto alle tradizionali escursioni e alla raccolta di informazioni sul territorio, i militari hanno fatto ricorso a verifiche e indagini di natura telematica, che hanno permesso di cristallizzare gli elementi probatori e delineare un solido quadro indiziario a carico del sessantenne.

Dopo la notifica del provvedimento e le formalità di rito, l'uomo è stato trasferito nella casa circondariale di Avellino.

Per motivi legati alla sua sicurezza personale e alla tipologia dei reati contestati, l'indagato è stato inizialmente collocato in regime di isolamento sanitario e cautelativo, prima del definitivo trasferimento nel reparto protetto specificamente destinato a ospitare i detenuti per reati sessuali. Nei prossimi giorni l'artigiano comparirà davanti al gip per l'interrogatorio di garanzia; in quella sede, affiancato dai legali, potrà esercitare la propria difesa.

TCI LED

professional led applications





Caserta Indagine della Procura di Napoli Nord su cinque strutture socio-sanitarie: contestati maltrattamenti, truffa, violenza sessuale e falsi

Disabili maltrattati nelle comunità, 5 misure cautelari

CASERTA -Un sistema organizzato che, secondo gli investigatori, sacrificava la dignità e l'assistenza delle persone più fragili per aumentare i profitti. È quanto hanno scoperto i carabinieri della Compagnia di Casal di Principe nell'ambito di un'inchiesta coordinata dalla Procura di Napoli Nord, culminata con l'esecuzione di cinque misure cautelari nei confronti dei responsabili di alcune strutture socio-sanitarie operanti nel Casertano. Il giudice per le indagini preliminari ha disposto il carcere per il gestore delle comunità, Salvatore Leccia, gli arresti domiciliari per la legale rappresentante, un'educatrice e un operatore socio-sanitario, mentre una quinta persona è stata raggiunta dal divieto di dimora. Le indagini, condotte tra luglio 2025 e marzo 2026 anche attraverso intercettazioni e attività tecniche, hanno riguardato cinque strutture situate a Casapesenna, Villa Litterno, San Cipriano d'Aversa e Trentola Ducenta. Tra queste figurava anche un appartamento utilizzato come cohousing privo delle necessarie autorizzazioni. Le accuse, formulate a vario ti-

tolo, sono pesantissime: maltrattamenti contro familiari e conviventi, truffa, violenza privata, mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice, violenza o minaccia per costringere a commettere un reato e violenza sessuale, tutte aggravate dall'aver agito ai danni di persone particolarmente vulnerabili. Secondo l'ipotesi investigativa, nelle strutture erano ospitati minori affidati dal Tribunale e adulti affetti da patologie psichiatriche, disturbi della personalità e disabilità comportamentali.

Per ridurre i costi di gestione sarebbero stati negati servizi essenziali, come acqua calda e riscaldamento, mentre personale privo delle necessarie qualifiche avrebbe somministrato abitualmente farmaci sedativi senza alcuna prescrizione medica. Gli investigatori hanno inoltre ricostruito un presunto sistema che privilegiava l'accoglienza di pazienti ritenuti più "redditizi" e meno impegnativi dal punto di vista assistenziale, escludendo invece quelli considerati più complessi o economicamente meno vantaggiosi. Tra gli episodi più gravi contestati figura una

presunta violenza sessuale ai danni di una giovane donna affetta da psicosi maniaco-depressiva. Secondo l'accusa, l'abuso sarebbe stato commesso da un operatore socio-sanitario con il concorso del gestore durante un'uscita autorizzata della paziente dalla struttura. L'inchiesta ha inoltre portato alla luce la presunta falsificazione delle relazioni periodiche destinate all'Autorità giudiziaria e ai servizi sanitari. Documenti che sarebbero stati alterati per ottenere proroghe delle misure, trasferimenti o inserimenti nei progetti terapeutici individuali, provocando, secondo gli inquirenti, un ingiusto aggravio di spesa per il Servizio sanitario pubblico. I primi sospetti erano emersi durante una serie di sopralluoghi effettuati dai carabinieri insieme ai militari del Nas. Le verifiche avevano evidenziato numerose irregolarità, inducendo il gestore a chiudere quattro delle cinque strutture nei mesi scorsi, lasciando attiva soltanto quella di Casapesenna. Le indagini proseguono per accertare eventuali ulteriori responsabilità e verificare l'esatta portata delle condotte.

CORTE DEI CONTI

Contestate spese per 314mila euro al manager Asl Limone: «Chiarirò tutto»



CASERTA - Il direttore generale dell'Asl di Caserta, Antonio Limone, rompe il silenzio dopo la notifica dell'invito a dedurre emesso dalla Procura regionale della Corte dei Conti nell'ambito dell'inchiesta sulla gestione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (Izsm), che lo vede destinatario di una contestazione per un presunto danno erariale di oltre 314mila euro. In una nota, Limone precisa che il provvedimento ricevuto «è un invito a fornire deduzioni e come tale un atto previsto dall'ordinamento», sottolineando che nei prossimi 45 giorni avrà la possibilità di presentare chiarimenti e documentazione «a pieno sostegno della mia posizione». «Pienamente fiducioso nella Magistratura - afferma il direttore generale dell'Asl di Caserta - sono certo che ogni giudizio venga espresso esclusivamente all'esito del contraddittorio, nel pieno rispetto dell'imparzialità, del diritto di difesa e della presunzione di non colpevolezza». L'invito a dedurre è stato notificato dai militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Napoli nell'ambito dell'indagine coordinata dalla Procura regionale della Corte dei Conti della Campania. I fatti contestati riguardano il periodo in cui Limone ricopriva l'incarico di commissario e poi direttore generale dell'Izsm di Portici. Secondo l'ipotesi accusatoria, il manager avrebbe utilizzato la carta di credito dell'ente per spese ritenute prive di adeguata giustificazione istituzionale. Tra queste figurano oltre 103mila euro per il noleggio di autovetture di servizio, circa 36mila euro per carburante, quasi 14mila euro per pedaggi autostradali e ulteriori spese per oltre 162mila euro, sostenute tra il 2009 e il 2014 e tra il 2015 e il 2020.

Gli investigatori avrebbero inoltre riscontrato l'assenza di documentazione idonea a dimostrare la riconducibilità di numerosi pagamenti alle attività istituzionali dell'ente. Tra gli acquisti finiti sotto la lente figurano anche spese per ristorazione, viaggi, abbigliamento, gioielleria, oltre a ricevute relative all'acquisto di grappa barriata e spumante, cene domenicali in Costiera sorrentina e uno scontrino per un accessorio telefonico che, secondo gli inquirenti, sarebbe stato corretto manualmente da 1,30 euro a 130 euro.

La Procura contabile contesta inoltre il presunto utilizzo delle auto di servizio anche per spostamenti personali, ricostruito attraverso l'analisi dei diari di bordo, dei contratti di noleggio, dei dati Telepass e dei rifornimenti di carburante effettuati in prossimità dell'abitazione del dirigente.

Per il momento, tuttavia, il procedimento si trova nella fase preliminare. L'invito a dedurre rappresenta infatti un passaggio previsto dalla normativa, finalizzato a consentire all'interessato di presentare le proprie osservazioni prima dell'eventuale avvio dell'azione di responsabilità davanti alla Corte dei Conti.



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video



Via San Leonardo, 14
Salerno
Tel. 089 7013191



ORO NERO
BISTROT



MENÙ DEL GIORNO

22 e 23 Luglio

PRIMI PIATTI

€ 6.00

Pasta fredda Ricotta Pomodorini e Olive

.....
Scialatielli con Burro Alici e Tarallo

SECONDI PIATTI

€ 7.00

Polpette di Carne con Contorno

.....
Bresaola, Rucola, Pomodorini e Scaglie

MENÙ BUSINESS

€ 10.00

1 Primo Piatto + 1 Secondo Piatto + 1 Acqua da 0,50 L

*Offerta valida per il consumo in loco e per una sola persona





Giffoni, giornata nel segno del coraggio Legalità, pensiero libero e inclusione

Santino Cinque

GIFFONI VALLE PIANA – Il coraggio come scelta, come responsabilità, come sfida personale e collettiva. È il tema che ha attraversato l'intera giornata di #Giffoni56, dove istituzioni, artisti e protagonisti del mondo culturale hanno dialogato con i juror offrendo testimonianze, visioni e percorsi di vita capaci di parlare alle nuove generazioni. «La legalità non è un gesto straordinario riservato agli eroi, ma una scelta che si rinnova ogni giorno». Con queste parole la ministra del Lavoro Marina Calderone ha incontrato i ragazzi dopo la proiezione del cortometraggio *Il quaderno di Tommaso*, ispirato alla storia vera di Antonino Bartuccio e Maria Grazia Squillaci, che denunciarono una cosca della 'ndrangheta e divennero testimoni di giustizia. Il corto, promosso dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, racconta la forza di una famiglia

che ha scelto di non abbandonare la propria terra, affrontando anni di protezione e limitazioni. Calderone ha ricordato come il vero rischio, dopo una denuncia, sia «il silenzio», sottolineando l'importanza di continuare a raccontare queste storie ai giovani. La ministra ha poi reso omaggio alla memoria di Paolo Borsellino e degli agenti della scorta, ricordando che «il coraggio può cambiare il corso delle cose». Il vicepresidente della Camera Giorgio Mulè ha definito Giffoni «le Nazioni Unite dell'infanzia e dell'adolescenza», un luogo dove i ragazzi crescono, maturano e imparano a elaborare pensieri liberi. «La bellezza di Giffoni è vedere che i ragazzi non usano il cellulare ma ancora l'iride», ha detto, sottolineando la capacità del festival di creare connessioni autentiche tra giovani e istituzioni. Mulè ha risposto alle domande dei juror su identità politica, legge elettorale, comunicazione e ruolo dell'opposizione, ribadendo la necessità di un confronto democratico solido e di una leadership capace di stimolare il dibattito pubblico. Lo Zecchino d'Oro ha scelto Giffoni per presentare Pepita Lovejoy, una piccola creatura blu arrivata dallo spazio, pensata per trasmettere ai bambini valori di inclusione, amicizia e condivisione. «Il colore di Pepita non è casuale: è un colore unico, solo suo», ha spiegato Daniela Buonvino dell'Antoniano, annunciando anche la messa in onda in prima serata su Rai 1 e il nuovo Premio Zecchino d'Oro – Giffoni dedicato alle colonne sonore dei film d'animazione. Sport, musica e crescita personale si intrecciano nel documentario *Becoming Her*, prodotto da Juventus Creator Lab e in arrivo su Disney+. La voce narrante è quella di Francesca Michielin, che ha raccontato il percorso di tre giovani atlete, tra scelte difficili, infortuni e rinascite. «Chi lavora con il corpo sa che non è una macchina che esegue gli ordini», ha detto Michielin, ricor-



dando l'infortunio di una delle protagoniste, Anna Copelli, presente all'incontro. Un racconto che vuole ispirare le bambine che sognano lo sport e mostrare la complessità del diventare grandi. Accolta da una sala gremita, Benedetta Porcaroli ha condiviso con i ragazzi un dialogo intenso e personale. «Oggi vi guardo negli occhi e siete davvero belli», ha detto emozionata. L'attrice ha ripercorso i suoi ruoli più significativi, da *Baby* a *La scuola cattolica*, fino al recente *Il rapimento di Arabella*, premiato a Venezia. Ha parlato di solitudine, accettazione, dolore e ironia come strumenti per affrontare la vita. E ha annunciato i suoi prossimi progetti: la seconda stagione di *The Gentlemen* e il film 7 anniversari. Legalità, libertà di pensiero, inclusione, sport, crescita personale, memoria e futuro: Giffoni si conferma un luogo dove le storie diventano strumenti di formazione civile e dove i ragazzi sono protagonisti di un dialogo che non si esaurisce con la fine di una proiezione.



NAPOLI: SARÀ PRESENTATO DOMANI

Al Faro Festival seconda edizione

NAPOLI - Domani, alle ore 12.00. presso la Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione della seconda edizione di Al Faro Festival, il progetto ideato e diretto da Laura Valente nell'ambito di Napoli Millenaria, che dal 28 luglio al 2 agosto tornerà nella cornice del Faro del Molo San Vincenzo, uno dei luoghi più suggestivi e simbolici della città. La sua seconda edizione sceglie il mare verso l'America's Cup come filo conduttore di un racconto che attraversa memoria, migrazioni, cultura e identità, con produzioni originali ideate appositamente per il Faro del Molo San Vincenzo e la partecipazione di alcuni tra i principali protagonisti della scena culturale italiana e internazionale. Nel corso dell'incontro sarà presentato il programma completo del festival.





Sul palco il “sound della Salifornia”, mentre nei tegamini di terracotta rivive la cucina di una volta

L'iniziativa Gran finale con Banda Maje e Tónico 70, Ultima serata della storica sagra salernitana tra musica, tradizione e sapori contadini

Sagra delle Lagane e Ceci, cala il sipario a Rufoli

Santino Cinque

SALERNO – La 34ª edizione della Sagra delle Lagane e Ceci di Rufoli si prepara a chiudere il sipario con una serata che promette di lasciare il segno. Dopo cinque appuntamenti all'insegna del gusto, della convivialità e della musica dal vivo, la frazione collinare salernitana si appresta a vivere il suo gran finale, confermando ancora una volta il ruolo di evento simbolo dell'estate locale. A lasciare il pubblico saranno Banda Maje e Tónico 70, protagonisti di una collaborazione che negli ultimi mesi ha raccolto consensi tra critica, addetti ai lavori e fan. Un progetto musicale che mescola funk, afrobeat e vibrazioni mediterranee, racchiuso nell'album “Costa Sud”, pronto a risuonare sul palco di Rufoli. Tónico 70, voce e penna del rap salernitano, proporrà anche un live set dedicato ai suoi

brani più rappresentativi, mentre ad aprire la serata sarà il giovane rapper Deeay, tra le nuove promesse della scena locale. Una chiusura dal ritmo travolgente, pensata per richiamare ancora una volta tanti ragazzi e appassionati che hanno animato le serate del Laganation, il cartellone musicale che ha accompagnato la sagra con sei eventi tra reggae, musica popolare e contaminazioni contemporanee. Ma il vero protagonista, come da tradizione, resta il piatto che dà il nome alla manifestazione: lagane e ceci, simbolo della cucina contadina e delle radici del territorio. Le lagane, tirate a mano secondo l'antica ricetta delle massaie, si sposano con i ceci cotti lentamente sul fuoco, in un rituale gastronomico che si tramanda di generazione in generazione. Accanto al piatto principe, i visitatori troveranno altre specialità della tradizione: la frionzola, le mulignane al-

lardate, le immancabili zeppole, con stand dedicati anche ai prodotti senza glutine e senza lattosio, a conferma di un'attenzione crescente verso tutte le esigenze alimentari. Come ogni anno, ai degustatori sarà consegnato il tradizionale tegamino di terracotta, omaggio che richiama la secolare lavorazione dell'argilla a Rufoli. Un gesto semplice ma carico di significato, che lega la sagra alla sua storia e alla comunità che la custodisce. Con l'ultima serata, Rufoli saluta un'edizione che ha confermato la forza di un evento capace di unire musica, gastronomia e identità. Un appuntamento che non è solo festa, ma memoria collettiva, occasione per ritrovarsi e riconoscersi. Il sipario sta per calare, ma già si guarda al futuro: l'arrivederci è all'anno prossimo, con la promessa di una tradizione che continua a rinnovarsi senza perdere la sua anima.

Itinerari A Cosentini di Montecorice il borgo racconta “Carnuluvaro mio”

Nasce il museo diffuso del Carnevale

Sandro Rocco

MONTECORICE – Cosentini trasforma il suo Carnevale tradizionale in un percorso permanente di memoria e identità. Nella frazione cilentana nasce infatti il museo diffuso “Maschkari e suoni pe sta via”, dedicato a “Carnuluvaro mio”, la mascherata storica inserita nell'Inventario del Patrimonio culturale immateriale della Campania (Ipic). Il progetto, realizzato dall'associazione Euphòria con il contributo dell'Ente Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, si sviluppa nel cuore del centro storico attraverso dieci pannelli in maiolica, ciascuno corredato da QR code che permettono di accedere a contenuti multimediali: video delle ultime edizioni, testimonianze degli abitanti, materiali d'archivio e approfondimenti sulla storia della mascherata. Le opere, firmate dall'artista Mariana Gonzales, raffigurano personaggi, scene e simboli del Carnevale cosen-

tinese, restituendo la ricchezza di un rito comunitario che da generazioni accompagna la vita del borgo. Completano il museo due pannelli con la mappa dell'itinerario, collocati nelle piazze principali. Il percorso è pensato per essere accessibile tutto l'anno e comprende anche un itinerario virtuale alternativo, dedicato alle persone con difficoltà motorie, così da rendere la fruizione inclusiva e completa. Secondo i promotori, l'obiettivo è chiaro: conservare e rendere vivo il patrimonio immateriale legato al Carnevale tradizionale di Cosentini, trasformando il borgo in un luogo dove storia, comunità e memoria si incontrano. Il museo diffuso si inserisce nel programma culturale dell'associazione Euphòria, che quest'estate propone due appuntamenti della rassegna “Vieni cca facimo nu cunto”: 12 agosto – “Voci della memoria”, dedicato ai racconti della comunità; 20 agosto – “A Zita – Scene da un matrimonio di

una volta”, rievocazione di un matrimonio degli anni Quaranta. Cosentini, documentata fin dal 1116, conserva



un impianto urbano medievale che fa da cornice ideale a un progetto capace di unire tradizione, innovazione e identità territoriale.



LA SAGRA

Ultima serata della 34° Edizione con Grande Musica e Super Food

"Gran Finale stasera con Banda Maje e Tónico 70"



34^a EDIZIONE

SAGRA

LAGANE E CECI

RUFOLI Salerno Italy

17 18 19 20 21 22

LUGLIO 2026

#SAPORIPERTUTTI

STAND SENZA GLUTINE e SENZA LATTOSIO

SAPORI - MUSICA TRADIZIONE

ASSOCIAZIONE SAN MICHELE

LA SAGRA DELLE SAGRE DEL PICENTINO

MIGLIOR PIATTO 1^a EDIZIONE

AiC Associazione Italiana Celiachia

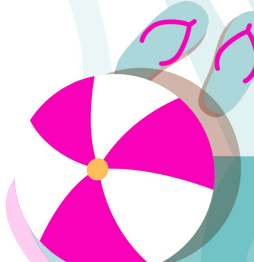
IN COLLABORAZIONE CON

IGLOO

SENZA GLUTINE - Salerno



estate
SUNUS





eusa
EUROPEAN
UNIVERSITIES
GAMES

**PASSION
NEVER ENDS**

JULY 18 - AUGUST 1

Scopri il programma ufficiale su
www.eug2026.eu



European Universities Games. Le competizioni sportive universitarie che riuniscono studenti-atleti da tutta Europa arrivano con un programma ricco di eventi per tutto il territorio. Vivilo anche tu. **2 settimane di competizioni, 13 discipline sportive, oltre 30 impianti sportivi, più di 4000 partecipanti e 40 paesi europei.**



SPORT

IL NUOVO CT AZZURRO

L'EX TECNICO DEL CITY NICCHIA E PRENDE TEMPO MA INTANTO I TEMPI STRINGONO
IL PRESIDENTE FEDERALE GIOVANNI MALAGÒ ASSICURA CHE IL NOME SI SAPRÀ A GIORNI

Blitz a Barcellona di Maldini e Leonardo per strappare un sì a Pep Guardiola

Umberto Adinolfi

Il blitz è scattato venerdì e si è chiuso domenica sera ma i contatti erano iniziati da giorni, subito dopo la loro investitura da parte del presidente della Figc Giovanni Malagò in qualità di direttore tecnico e presidente del Club Italia e Advisor. Paolo Maldini e Leonardo sono partiti per Barcellona per realizzare una missione sulla carta... "impossibile". Ma anche le vie del calcio sono infinite. E allora i neo dirigenti della Nazionale azzurra sono volati a casa di Pep Guardiola a Barcellona per convincerlo ad accettare una sfida difficile, la più complicata della sua strepitosa carriera: quella di sedersi sulla panchina dell'Italia e condurla verso i prossimi Mondiali, quelli del 2030. Ma allo stesso tempo stimolante. Un progetto in realtà a 360° quello che coinvolgerebbe il tecnico catalano e che riguarderebbe il rilancio di tutto il movimento azzurro. Guardiola ha appena lasciato la panchina del Manchester City dopo dieci, intensissimi anni, e ha già detto più volte di volersi dedicare alla sua famiglia e al padre 95enne. "Mentalmente non sento la mancanza di nulla. Non penso che tra due settimane o un mese dovrò ricominciare tutto da capo. Sto semplicemente cercando di capire come sarà la mia vita ora - ha dichiarato recentemente - Non sono più giovane, non ho 35-37 o 40-

41 anni, ne ho già 56. Quindi la mia prospettiva sarà un po' diversa. Cercherò di godermi le cose che non ho mai fatto prima". Ha un contratto da ambasciatore globale del City Football Group ma non è questo l'ostacolo verso l'obiettivo. Piuttosto una questione di cifre, visto che Pep arriva da un contratto di 24 milioni lordi e la Figc potrebbe garantirgliene al massimo 5 l'anno. Guardiola ha ascoltato la proposta dell'amico Maldini, cui nel 2009 aveva dedicato la prima Champions da allenatore, e di Leonardo e ha chiesto tempo per pensarci. La risposta arriverà entro martedì. Ma le probabilità che dica sì sono bassissime. Al netto del concreto tentativo per Guardiola, che rappresenta un sogno e una suggestione, la short-list del nuovo selezionatore non è ristretta esclusivamente a Roberto Mancini e Andrea Pirlo, i due candidati forti emersi in questi giorni supportati rispettivamente da Giovanni Malagò e dal tandem Maldini-Leonardo. Lo ha confermato proprio il presidente della Figc. Intanto però il tempo stringe: Maldini e Leonardo - oltre al presidente federale - sono attesi giovedì in Lega Calcio per incontrare i club della Serie A e, magari, svelare il nome del nuovo commissario tecnico oltre che i progetti futuri. "Ancora qualche giorno di pazienza e saprete tutto", ha assicurato Malagò.



E' IL PRESIDENTE DELLA CONMEBOL DOMINGUEZ A FARE L'ANNUNCIO

Mondiali 2030 a 64 squadre: ecco la conferma

Il Mondiale a 64 squadre è sempre più realtà. Tramite un post pubblicato sul proprio account X, Alejandro Dominguez, presidente della Conmebol (la federazione sudamericana), ha annunciato l'allargamento a 64 squadre nella prossima edizione: "La prossima si gioca in casa. Nel 2030 arriva il Mondiale di Uruguay, Argentina e Paraguay. Una grande opportunità per il calcio, per celebrare il Centenario della Coppa del Mondo con una competizione a 64 squadre". Parole che sembrano un annuncio ufficiale, dato che lo stesso Dominguez è uno dei grandi fautori della competizione allargata. La Fifa approva Una tempistica dell'annuncio praticamente perfetta, dato che pochi giorni fa il presidente della Fifa Gianni Infantino ha confermato che l'idea è in fase di discussione e che c'è grande apertura alla possibilità che ciò accada: "Tutti devono poter partecipare al Mondiale, non solo Europa o America Latina. Questo è certamente un

tema che verrà esaminato e discusso in seno alle commissioni competenti dopo questo Mondiale", ha recentemente detto in un'intervista al media svizzero Bluewin. Accordi e disaccordi Se da un lato la Conmebol spinge per un Mondiale a 64 squadre (l'idea era stata lanciata per la prima volta nel marzo 2025 dal presidente della Federcalcio uruguayana Ignacio Alonso), dall'altro c'è chi, come il presidente della Uefa Ceferin, sostiene che sia "una cattiva idea". Inoltre, anche il presidente della Concacaf Victor Montagliani si era detto contrario. Oltre a una scelta sportiva, si tratta anche di una scelta politica: infatti, la Conmebol, principale sostenitrice del Mondiale allargato, si è già schierata a favore di Infantino nella corsa alla rielezione nel 2027. Ecco perché il tema dell'allargamento del Mondiale 2030 può diventare un tema chiave.

(umba)





Serie A Il tecnico sta valutando le possibili alternative al difensore infortunato mentre il bomber danese sta conquistando tutti con passione ed entusiasmo

Allegri con la grana Buongiorno Intanto Hojlund si prende il Napoli

La direzione artistica al "Maradona" sarà di Radio Kiss Kiss

Bellini dice addio agli azzurri La decisione è stata di ADL

Stavolta 'Decibel Bellini', lo storico speaker del San Paolo-Maradona, lascia il Napoli. Più precisamente, è il Napoli che, come un anno, fa congeda Daniele Decibel Bellini. Ma stavolta non sono all'orizzonte ripensamenti o retromarcie. Lo ha comunicato lo stesso Bellini su Instagram. Ha spiegato che lo ha chiamato il presidente De Laurentiis per comunicargli l'addio. Come detto già l'anno scorso Decibel Bellini era stato salutato, ma allora ci fu una sollevazione popolare che spinse Geolier (che avrebbe curato la parte artistica delle partite e quindi anche il ruolo di speaker) a fare un passo indietro e il Napoli a reintegrare Decibel. La nuova direzione artistica delle partite al Maradona sarà ora curata da Radio Kiss Kiss. Questo il messaggio di Bellini nelle storie di Instagram. Non esiste un modo facile per dirlo. Ieri il Presidente Aurelio De Laurentiis mi ha comunicato la volontà di non rinnovare il mio contratto. Per questo mo-



tivo non potrò più ricoprire il ruolo di speaker del Napoli. Per sedici anni ho avuto l'onore di dare voce a uno stadio unico al mondo, vivendo da una posizione privilegiata gioie, delusioni, vittorie indimenticabili e momenti che porterò con me per sempre. Il grazie più grande va a voi tifosi. Perché, sempre, in ogni partita, con il freddo o sotto la pioggia, contro qualsiasi avversario, avete sostenuto questa maglia con un amore infinito. La vostra energia mi ha accompagnato in ogni singolo

ingresso in campo e mi ha fatto sentire parte di una famiglia immensa. Ringrazio tutte le persone con cui ho condiviso questo straordinario percorso, dentro e fuori dal campo. E' stata un'esperienza che mi ha fatto crescere come professionista e come uomo. C'è una frase che porterò dentro per tutta la mia vita: 'Sono le 22.37 del 4 maggio 2023. Abbracciatevi forte, perché il dopo 33 anni il Napoli è Campione d'Italia!'. Brividi, anche solo a rileggerla. Uno dei momenti più belli della storia del nostro Napoli. Purtroppo, a volte, le strade si dividono. Fa parte della vita. Porto con me l'orgoglio di aver rappresentato il Napoli con rispetto, passione e dedizione, dando ogni volta tutto me stesso. Il mio amore per questi colori non cambierà mai. Ci rivedremo. Magari in un'altra veste, magari in un altro luogo. Ma sempre con la stessa voce e lo stesso cuore. Grazie per aver fatto vivere un sogno lungo sedici anni. Sempre e comunque, forza Napoli".

Redazione Sport

L'avventura di Max Allegri al Napoli è iniziata con un primo, ripido, tratto in salita: l'infortunio di Buongiorno, infatti, priverà il tecnico livornese di quello che sarebbe stato uno dei pilastri su cui costruire il suo primo Napoli. Le tempistiche, inoltre, non sono rassicuranti: i 4 mesi di stop annunciati poche ore fa escludono Buongiorno dai piani di Allegri almeno fino a metà novembre. La scelta di Allegri. Se l'anno scorso l'infortunio rimediato ad agosto da Lukaku aveva costretto il Napoli a tornare sul mercato per prendere Hojlund, quest'anno i piani sembrano essere diversi: Allegri, infatti, sembra aver deciso che il sostituto di Buongiorno sarà interno, e che di conseguenza non ci sarà alcun intervento sul mercato. Nel ritiro di Dimaro si studiano già le alternative: in questi giorni Allegri ha provato insistentemente Rafa Marin al centro della difesa al fianco di Rrahmani, in linea a quattro con Di Lorenzo e Spinazzola. Il difensore spagnolo è reduce da una buona stagione in prestito al Villarreal ed è attualmente il preferito di Allegri per sostituire temporaneamente Buongiorno. Non solo: altre due soluzioni congeniali a tecnico livornese potrebbero essere Marianucci e Olivera, che però sarebbe più adatto ad agire da centrale in una difesa a tre. Le opzioni in casa Napoli non mancano, anche se dopo i numerosi infortuni che hanno penalizzato la corsa scu-

detto dei partenopei nella scorsa stagione, iniziare il campionato senza Buongiorno è una delle peggiori notizie possibili per i tifosi azzurri. Nel corso di un'intervista rilasciata a Radio Kiss Kiss Napoli, Alex Meret ha fatto il punto sul suo futuro ai partenopei. Il nome del portiere classe '97 è stato spesso dato in uscita, ma l'ex Spal ha voluto chiarire una volta per tutte la situazione: "Qui mi trovo molto bene e se c'è fiducia da parte del mister e della società non ho problemi a continuare questa bellissima avventura. E io questa fiducia la sento, sono carico, voglio fare bene come tutti". Intanto Rasmus Hojlund si sta prendendo il centro della scena nel ritiro di Dimaro, dove Massimiliano Allegri sta iniziando a plasmare il nuovo Napoli. Come racconta la Gazzetta dello Sport, il centravanti danese sta affrontando con entusiasmo i primi allenamenti agli ordini del tecnico livornese, consapevole della fiducia che gli è stata accordata ma anche delle responsabilità che lo attendono nella nuova stagione. Secondo la rosea, Hojlund lavora con grande intensità e determinazione per dimostrare di essere il centravanti ideale del progetto azzurro. Il Napoli, dal canto suo, ha già blindato l'attaccante con un contratto fino al 2030 e una clausola rescissoria da circa 90 milioni di euro, valida dal 2027. Per Allegri rappresenta il punto di riferimento offensivo su cui costruire la squadra, mentre il danese punta a diventare uno dei simboli della nuova era azzurra.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B La Procura di Napoli Nord indaga sulla Domus srl di Guerri e intanto dispone un maxi sequestro pari a 14 milioni di euro

Truffa del superbonus 110% Nei guai il patron della Juve Stabia

Redazione Sport

Coinvolge la società del patron della Juve Stabia Alfredo Guerri l'inchiesta della Guardia di Finanza di Giugliano in Campania e della Procura di Napoli Nord sulla presunta truffa del superbondus 110% che ha portato a un sequestro di beni del valore di 14 milioni di euro. I finanzieri hanno sequestrato crediti fiscali generati, indebitamente, relativi con le agevolazioni previste dal Superbonus 110%, per oltre 14,5 milioni di euro, il complesso aziendale e le quote delle società Domus srl e Gold srl ipotizzando i reati di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche. Gli inquirenti hanno provveduto a informare il procuratore nazionale antimafia e il procuratore di Napoli che si stanno occupando con un'indagine dell'amministrazione giudiziaria della Juve Stabia srl, la società di calcio di serie B acquisita di recente dall'imprenditore Guerri attraverso la Domus srl. Dall'indagine sulla truffa con il superbondus 110% sono emersi gravi indizi nei confronti del rappresentante legale della società che, per conto di una serie di condomini, ha eseguito interventi di ristrutturazione utilizzando le agevolazioni fiscali previste nel decreto rilancio.

Grazie a tecnici compiacenti, si legge in una nota del procuratore Domenico Airoma, pur non

avendo mai avviato i lavori edili avrebbe comunque emesso le fatture.

Il rappresentante dell'impresa avrebbe, inoltre, trasmesso le pratiche di efficientamento energetico mediante sul sito dell'Enea e poi inviato la documentazione all'Agenzia delle Entrate che, ingannata dalla documentazione presentata, ha generato i crediti d'imposta sui cassetti fiscali dei singoli condomini rapidamente ceduti all'impresa riconducibile all'indagato che li ha "monetizzarli" grazie alla cessione ad istituti di credito e altri soggetti giuridici. Queste frodi consistono nella creazione e nell'utilizzo di crediti d'imposta inesistenti, mediante fatture false, per monetizzare indebitamente importi per opere edili non eseguite oppure non ultimate. Dopo la scoperta delle tante truffe, il governo guidato da Mario Draghi aveva istituito il decreto anti frode, con severe restrizioni sull'utilizzo dei crediti e nuovi provvedimenti contro le operazioni fraudolente. Entrato in vigore in data nel novembre 2021, è poi stato abrogato e le disposizioni veicolate nella legge di Bilancio 2022: le misure anti frode sono ancora oggi valide e in vigore. In poche parole, se il beneficiario del Superbonus 110% (o degli altri bonus casa) monetizzano in realtà un credito d'imposta riferibile a un'opera edilizia non ultimata, questa operazione diventa una frode ai danni dello Stato.

Nasce il nuovo Avellino targato Alessandro Nesta

Visite mediche per Fila, Patierno e Manzi: Lulli della Roma alla firma

In casa Avellino visite mediche per Daniel Fila, ma anche per Cosimo Patierno e Claudio Manzi dopo quelle sostenute da Roberto Insigne nelle scorse ore. Arrivo alle 8.30 per l'attaccante e il difensore, che sono fuori dal progetto tecnico, ma che si alleneranno con l'Avellino nel ritiro di Rivisondoli. Alle 10 Fila ha determinato il secondo passo nell'avventura in biancoverde dopo l'ingresso nella serata di ieri da Napoli. La punta di Brno ha svolto le visite mediche ed è pronto per Rivisondoli, dove si allenerà per la prima volta con i nuovi compagni di squadra. Nel frattempo hanno preso forma le durate contrattuali per due under. Filippo Scotti si legherà all'Avellino con un triennale (30 giugno 2029), Mattia Della Rocca firmerà un quadriennale (30 giugno



2030). Per la fascia destra c'è sempre l'attesa legata all'operazione con la Roma per Emanuele Lulli. L'U.S. Avellino 1912 comunica che, in vista della gara amichevole Sambenedettese - Avellino che verrà disputata domenica 26 luglio 2026 alle ore 20:30 è partita la prevendita per il settore ospiti dello stadio "Riviera delle Palme" di San Benedetto del Tronto per un totale di 1000 posti. La

prevendita sarà attiva online e presso i punti vendita Vivaticket. Curva Sud Ospiti Costo: € 8,00 (Intero) + diritti di prevendita e commissioni di servizio. Ridotto Under 12 € 1,00 (acquistabile soltanto presso i punti vendita e non online) La prevendita terminerà alle ore 19:00 di sabato 25 luglio. Non sarà possibile acquistare i biglietti per il settore ospiti il giorno stesso della gara.



LA STREGA

ENTRAMBI REDUCI DA LUNGI E IMPORTANTI INFORTUNI FISICI, LA LORO VALUTAZIONE INCIDERÀ SULLA COSTRUZIONE DELLA SQUADRA GIALLOROSSA DI FLORO FLORES

Benevento, i lungodegenti Ricci e Simonetti entrambi fuori dalla lista?

Oreste Tretola

Il Benevento si trova in una fase estremamente delicata della propria edificazione, non solo per ciò che riguarda il calciomercato in senso stretto, ma anche per tutta una serie di valutazioni interne che inevitabilmente incidono sulla composizione della rosa e, soprattutto, sulla gestione della lista over. A tenere banco in queste ore è la situazione di Ricci e Simonetti, due atleti che nei fatti rischiano seriamente di finire fuori dai piani immediati del club.

Entrambi reduci da interventi pesanti al ginocchio, Ricci operato lo scorso 19 dicembre e Simonetti il 13 febbraio, condividono purtroppo un percorso clinico complesso: per tutti e due non si è trattato della sola rottura del lega-



mento crociato, ma anche di quella del collaterale mediale, con Simonetti che ha dovuto fare i conti persino con un ulteriore danno al menisco. Un quadro che inevitabilmente ha allungato i tempi di recupero e che oggi costringe il Benevento a riflessioni tutt'altro

che banali, perché la gestione della lista over non consente margini di errore e ogni scelta deve essere ponderata con estrema attenzione. Al momento una decisione definitiva non è stata ancora presa, anche perché molto dipenderà dall'andamento del mercato, che dovrà ne-

cessariamente andare di pari passo con la costruzione della lista stessa. Tuttavia, il rischio concreto è che entrambi possano essere esclusi, seppur per ragioni differenti. Nel caso di Ricci la sua eventuale mancata inclusione sarebbe più legata a una valutazione tecnica che a una questione di opportunità. Il laterale mancino, essendosi fatto male prima, è più avanti nel percorso di recupero e potrebbe teoricamente rientrare in tempi relativamente brevi, ma questo non garantisce automaticamente un suo reinserimento nelle rotazioni, soprattutto in una squadra che sta cercando nuovi equilibri e che nel frattempo nel suo ruolo ha innestato Beruatto e può trovare altre soluzioni come Romano e Sernicola entrambi a piede invertito. Diverso, invece, il di-

scorso per Simonetti, che continua a essere considerato un elemento importante all'interno del progetto tecnico ma che, proprio per il tipo di infortunio e per la tempistica più recente, è inevitabilmente più indietro rispetto al compagno. Il suo rientro non è previsto prima di ottobre e questo rappresenta un fattore determinante nelle valutazioni della società. In questo caso, più che una scelta tecnica immediata, il Benevento sembra orientato ad attendere ancora qualche settimana per monitorarne le condizioni, incrociando poi questi aggiornamenti con l'evoluzione del mercato. Solo allora si tireranno le somme, anche perché inserire un giocatore in lista senza avere certezze sui tempi di recupero significherebbe occupare uno slot prezioso.



SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

70 BORSE DI STUDIO
FINANZIATE DISPONIBILI

PAGHI SOLO
LA TASSA D'ISCRIZIONE

CHIUSURA ISCRIZIONI:
09 AGOSTO 2026

PROMO ESTATE 2026

Iscriviti contemporaneamente a 2 Master e ricevi:
100€ di sconto extra immediato

Scegli tra:

- Oltre **100** Corsi di Formazione Professionale
- 200** Master di Primo Livello
- 150** Master di Secondo Livello

SIAMO APERTI
ANCHE IL SABATO
E LA DOMENICA

SCOPRI TUTTI I CORSI:
www.salernoformazione.com

WhatsApp:
392 677 3781

CHIAMA ORA:
338 330 4185

RESTIAMO APERTI
PER FERIE E PER INIZIO
ANNO ACCADEMICO
2026/2027





Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open


lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



SCADUTA IERI LA FASE DI PRELAZIONE RISERVATA AI VECCHI ABBONATI, OGGI VIA ALLA VENDITA LIBERA

Passione senza limiti: staccati 4300 abbonamenti

La febbre granata non conosce soste, nemmeno con il caldo bestiale di queste giornate di luglio. In vista del prossimo torneo di serie C, il popolo granata continua a dare fiducia alla società di Danilo Iervolino. Prosegue infatti l'ottima partenza di campagna abbonamenti in casa Salernitana. Nella giornata di ieri le tessere staccate sono 400, che si aggiungono alle precedenti 3900 per un totale di 4300. E' scaduta ieri dunque la fase di

prelazione dei vecchi abbonati (c'è tempo fino al 2 agosto anche la fase Family Pack e la finestra dedicata ai supporters diversamente abili), da domani toccherà invece alla fase "porta un amico" (dal 22 al 28 luglio), e alla fase di vendita libera (start oggi 22 luglio, durerà fino al fischio d'inizio della prima gara all'Arechi). Nel frattempo l'obiettivo di superare i 5289 abbonati della scorsa stagione è già entrato ufficialmente nel mirino.



Serie C Il club di Iervolino mette a segno un altro colpo in attacco. Intanto la squadra continua il lavoro tattico e atletico nel ritiro di Cascia in Umbria

Salernitana, ecco Marco Bevilacqua Alla firma l'esterno offensivo Cardoni



Redazione Sport

Settimo giorno di ritiro a Cascia per la Salernitana. Gli uomini di mister Cosmi hanno sostenuto una doppia seduta di lavoro presso il centro sportivo Country House Elite. Sessione prettamente atletica al mattino, mentre nel pomeriggio il gruppo si è dedicato alla tattica e ha concluso l'allenamento con partitine a campo ridotto. Ha fatto la conoscenza dei suoi nuovi compagni in Umbria anche il volto nuovo, Marco Bevilacqua. Questa mattina la squadra riprenderà ad allenarsi alle 9:30, mentre nel pomeriggio scenderà in campo per il secondo test del pre-campionato contro una rappresentativa dilettantistica locale: calcio d'inizio alle 17:30 sempre al centro sportivo Country House Elite di Cascia.

Gabriele Barzagli ha lasciato Cascia per effettuare accertamenti diagnostici presso il centro Check Up di Salerno: escluse lesioni legamentose al ginocchio destro. Dopo Malik Djibril un nuovo acquisto dal Picerno. Questa la notizia di oggi, con la Salernitana vicinissima all'esterno offensivo classe 2004 Karim Cardoni. Per lui, oltre alle esperienze in C con il Picerno (nella scorsa stagione 28 presenze condite da un gol e un assist), anche una militanza in serie D con Sambenedettese e Sangiorgio, oltre al passaggio in Primavera 2 con la maglia della Ternana. L'accordo per l'approdo in granata è di fatto trovato, andrà solo ufficializzato il suo ingaggio (contratto di un anno). Non è escluso che l'operazione, che ha

subito un'accelerata nelle ultimissime ore possa arrivare in dritta d'arrivo, con il calciatore che al massimo entro il fine settimana potrebbe raggiungere Cascia, dove conoscerà il tecnico Serse Cosmi e i suoi nuovi compagni di squadra. Si è cominciato con l'incasso del bonus di Zilli per la promozione in Serie A del Frosinone, quindi l'obbligo di riscatto della Juve Stabia per Ricciardi. Due operazioni dalle quali il Cosenza ha incassato 400 mila euro circa, oltre ai 100 mila per il prestito oneroso di Zilli. Il prossimo a lasciare il ritiro dovrebbe essere il difensore centrale Caporale. Il calciatore ha l'accordo con la Salernitana ormai da tempo ma da Via Conforti 25 continuano a chiedere cifre improponibili, fuori mer-

cato. Si confida negli ottimi rapporti personali tra i due direttori sportivi Lucioni e Faggiano. Alla fine anche in questo caso il cerchio si chiuderà per una cifra attorno ai 150 mila euro. Il club rossoblù non ha incassato niente dalla cessione di Vettorel al Lecco, mentre quelle di Florenzi e Mazzocchi allo Spezia avrebbero portato in casa una cifra attorno alle 700 mila euro più una serie di bonus a obiettivi personali dei calciatori (gol e presenze), che di club (promozione in Serie B, playoff). Chiusa anche la vicenda Rizzo Pinna: dal Brescia arriva una cifra tra i 320-350 mila euro, più una serie di bonus anche qui tra obiettivi singoli del centrocampista e della squadra. Intanto arriva una nuova sponsorizzazione per la Bersagliera. Per

il secondo anno il club accoglie Edil Casa S.r.l. come second back shirt sponsor. Il marchio dell'azienda sarà presente sul retro delle maglie da gioco anche nella stagione 2026/27. Edil Casa opera con successo fin dal 1997 nel mercato dell'edilizia a Salerno, grazie all'iniziativa di Antonio Napoli che ha consolidato a sua volta la trentennale esperienza nel campo maturata dal padre, Giuseppe. Protagonista negli ultimi due decenni di importanti interventi di riqualificazione e innumerevoli nuove costruzioni, Edil Casa si occupa di tutti i settori dell'edilizia, eseguendo lavori specializzati e seguendo i processi di progettazione, costruzione e successiva vendita con competenza e professionalità.





IL PROMETTENTE CENTROCAMPISTA HA FIRMATO, VISCONTI PROLUNGA IL CONTRATTO Cavese, è fatta per Giammaria Fiorin

La Cavese continua a muoversi con decisione sul mercato, alternando investimenti sui giovani di prospettiva alla valorizzazione dei calciatori già presenti in rosa. Il club metelliano ha infatti ufficializzato l'arrivo del promettente centrocampista Giammaria Fiorin e il prolungamento del contratto di Elia Visconti, due operazioni che testimoniano la volontà della società di costruire basi solide anche in ottica futura.

Il nuovo volto del centrocampo è Giammaria Fiorin, classe 2006, mezzala dinamica e duttile, in grado di agire su entrambe le corsie della mediana. Cresciuto nel settore giovanile del Venezia, dove ha vestito le maglie dell'Under 16 e dell'Under 17, il giovane centrocampista ha esordito tra i grandi nella stagione 2024/25 con il Chievo Verona in Serie D. Con i clivensi ha disputato

28 partite, impreziosite da 4 gol e 2 assist, attirando l'attenzione della Virtus Verona, che lo ha portato in Serie C. Nell'ultima stagione ha collezionato 14 presenze, mettendo a referto una rete e un assist prima del trasferimento in Campania. Fiorin ha firmato un contratto che lo legherà alla Cavese fino al 30 giugno 2028. Contestualmente, la società ha blindato Elia Visconti, prolungando il suo accordo fino al 2028. Arrivato a Cava de' Tirreni durante il mercato invernale dello scorso gennaio, il centrocampista classe 2000 si è ritagliato un ruolo importante nella seconda parte della stagione, collezionando 16 presenze e 2 assist. Prestazioni accompagnate da continuità, spirito di sacrificio e affidabilità, qualità che hanno convinto il club a puntare ancora su di lui.

Scafatese Il mediano scuola Roma viene da una lunga trafila nelle giovanili giallorosse. Evento il prossimo 12 agosto in Piazza Vittorio Veneto per la presentazione della squadra

Dall'Europa League a Scafati Luca Tripi è il colpo col botto

Tante le operazioni di mercato condotte dal ds Degli Esposti

Con Espinal in panchina nasce la nuova Casertana

Lavori in corso in casa rossoblu. Dopo l'ufficializzazione del giovane tecnico Espinal, la società si sta muovendo per garantire all'ex calciatore domenicano dell'Atalanta una rosa in grado di ben figurare in occasione del prossimo torneo di Terza Serie. Il direttore sportivo Degli Esposti sta lavorando per portare all'ombra della Reggia Vanvitelliana elementi in grado di valorizzare il progetto tattico del nuovo allenatore rossoblu. Nei giorni scorsi sono stati ufficializzati i primi nuovi innesti.

Da Verona sono giunti in Terra di Lavoro due giocatori utili e di prospettiva. Dalla città scaligera è arrivato il promettente portiere Federico Magro, classe 2005, e l'attaccante nigeriano Junior Ajayi, che ha già avuto modo di esordire in Serie A. La dirigenza dei falchetti si è inoltre mossa per andare



a potenziare il pacchetto difensivo tesserando Francesco Belli, classe 1994, elemento di sicura esperienza con trascorsi in Cadetteria alla corte di Padova, Pisa ed Entella. In uscita continua la corte serrata del Bari a Karlo Butic. Il club rossoblu vorrebbe trattenere la punta croata, diventato ormai

leader della squadra ma occorrerà valutare la proposta economica finale dei pugliesi e verificare la volontà del calciatore. Intanto Giovedì 30 Luglio sarà reso noto il calendario ufficiale della stagione che consentirà di cominciare a programmare in maniera concreta la partenza delle attività agonistiche.



Umberto Adinolfi

La Scafatese cala l'asso con l'acquisto del calciatore Filippo Tripi. Mediano classe 2002, Tripi è cresciuto facendo l'intera trafila delle giovanili della Roma, togliendosi anche la soddisfazione di esordire in prima squadra con i giallorossi, collezionando due presenze in Europa League. Successivamente ha disputato tre campionati con la casacca dell'NS Mura, squadra militante nella prima divisione slovena, prima di rientrare in Italia nella scorsa stagione, in cui ha vestito la casacca della Ternana, raggiungendo i Play Off di Serie C. L'arrivo di Tripi giunge a poche ore di distanza dall'acquisto di un altro pezzo da 90: Pietro Santarpia. Centrocampista classe 2002, Santarpia è cresciuto calcisticamente nel settore giovanile del Frosinone e successivamente ha maturato esperienza sia in Serie D con Trapani, Ostia Mare e Piacenza,

sia in Serie C, con Pro Sesto e Feralpisalò, mentre nella scorsa stagione ha militato nelle fila della Sarnese, con cui ha collezionato 29 presenze e 6 reti. Intanto il presidente della Scafatese Romano chiama a raccolta il popolo canarino per l'evento che si terrà il prossimo 12 Agosto 2026, in Piazza Vittorio Veneto, alle 20.30. Una data da segnare sul calendario per i supporters gialloblù: la squadra canarina si presenta alla Città di Scafati. L'appuntamento è in Piazza Vittorio Veneto, cuore pulsante del territorio e a due passi dalla Sede Ufficiale. Un'occasione per salutare la popolazione in vista del prossimo campionato di Serie C. A condurre l'evento, così come avvenne la scorsa stagione, saranno i giornalisti Pierluigi Pardo e Susy Fiorillo.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Pallanuoto Grandi manovre per la società giallorossa di patron Gallozzi
in vista del prossimo torneo di A2 nella speranza di tornare quanto prima alla “Vitale”

Porte girevoli in casa Rari Nantes Parrilli rinnova, De Simone saluta

Unisa: coordina il settore Salvatore Ferrandino

Eug 2026, la macchina informatica e tecnologica

EUG Salerno 2026, un successo di sport e pubblico. Le venues teatro degli incontri che animano l'ottava edizione dei Giochi Europei Universitari – in corso fino al 1° agosto nei campus universitari di Fisciano e Baronissi e in 13 comuni delle province di Salerno ed Avellino – stanno registrando grande presenza di spettatori che apprezzano le gesta degli studenti-atleti impegnati. E se lo spettacolo sportivo procede a ritmo serrato c'è una partita nascosta che si svolge senza soluzione di continuità alle spalle: quella dell'organizzazione informatica e tecnologica, del raccordo tra le strutture, della garanzia di una copertura streaming. Un impegno che passa attraverso il meticoloso lavoro dell'Ufficio coordinamento servizi informatici e transizione digitale dell'Università di Salerno. “La tecnologia, in questi eventi, fa sicuramente la parte del leone”, spiega Salvatore Ferrandino, Coordinatore dei servizi tecnologici di EUG Sa-



lerno 2026. “Oggi – aggiunge – non è pensabile organizzare una manifestazione di questo tipo senza un'infrastruttura tecnologica adeguata. Il suo ruolo è centrale in ogni ambito: dalla trasmissione in streaming delle competizioni in diretta ai sistemi di scoring, ai tabelloni segnapunti e a tutti i servizi che devono funzionare in modo continuo durante l'evento”. Un lavoro nell'ombra, quello informatico, che assicura il regolare svolgimento di qualsiasi incontro. “Noi ci occupiamo soprattutto della parte nascosta – continua Ferrandino – ov-

vero quella che il pubblico non vede: i collegamenti, le reti, i cavi e tutta l'infrastruttura che rende possibile il funzionamento dell'intero sistema. Oggi la tecnologia è diventata una vera e propria commodity, la utilizziamo quotidianamente senza renderci conto di tutto il lavoro che c'è dietro. Per gli EUG stiamo lavorando ormai da molti mesi, quasi un anno. In questo periodo abbiamo sviluppato e realizzato numerose attività: dalla gestione del database degli atleti alla produzione e stampa dei badge di accreditamento, indispensabili per identificare partecipanti e personale durante l'evento, fino alla predisposizione delle infrastrutture necessarie per lo streaming nelle diverse sedi di gara. Dietro tutto questo – conclude Ferrandino – c'è una macchina organizzativa molto complessa, composta da numerose persone che hanno lavorato con grande intensità e dedizione per far sì che ogni aspetto dell'evento funzionasse nel migliore dei modi”.

Umberto Adinolfi

La Rari Nantes Nuoto Salerno comunica il rinnovo del sodalizio con Gennaro Parrilli, che farà parte della rosa giallorossa anche per la stagione 2026/2027.

Nato a Salerno nel 1993 e legato al club sin dall'età di dieci anni, Parrilli rappresenta una delle bandiere simbolo della società. Considerato una colonna storica della prima squadra, il “Professore” è diventato un punto di riferimento insostituibile per i compagni e per i giovani atleti che si affacciano in prima squadra.

In vista del prossimo campionato di serie A2 la Rari potrà nuovamente contare con il suo carisma, l'attaccamento alla calottina e la naturale capacità di fare spogliatoio e unire il gruppo. Le parole di Gennaro Parrilli dopo la firma del rinnovo: “Sono felice di indossare per un'altra stagione la calottina giallorossa, soprattutto dopo la delusione dello scorso campionato. Sarà un campionato difficile ma cercheremo in tutti i modi di riportare Salerno dove merita”.

E come normale che sia, nella fase di costruzione della squadra del futuro, ci sono anche gli addii.

La Rari Nantes Nuoto Salerno saluta e ringrazia Antonio De Simone, che dopo due intense

stagioni con i nostri colori non farà parte del roster giallorosso della prossima stagione.

Il percorso di Antonio rappresenta un esempio per tutti i ragazzi del nostro settore giovanile. Grazie al lavoro quotidiano in vasca e



alla crescita maturata insieme allo staff tecnico giallorosso, è riuscito in breve tempo a raggiungere traguardi importanti: il trasferimento in un top club come il Brescia e la prestigiosa convocazione a un collegiale della Nazionale Maggiore guidata da Sandro Campagna, dopo il percorso già intrapreso con le selezioni giovanili azzurre.

Il suo cammino conferma il valore del progetto che la Rari sta portando avanti da anni: investire sui giovani, accompagnarne la crescita e metterli nelle condizioni di esprimere al meglio il proprio talento.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL

LOTTO

MARTEDÌ
21 LUGLIO 2026

ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto	SIMBOLOTTTO
BARI	52	78	36	43	39	NAZIONALE
CAGLIARI	69	89	64	46	9	44-PRIGIONE
FIRENZE	75	1	80	42	35	31-ANGURIA
GENOVA	85	60	15	6	32	28-OMBRELLO
MILANO	47	77	22	36	59	30-CACIO
NAPOLI	64	68	25	45	9	29-DIAMANTE
PALERMO	42	24	66	48	76	
ROMA	48	32	8	2	42	
TORINO	82	15	7	6	51	
VENEZIA	70	15	17	66	89	
NAZIONALE	42	17	74	50	6	

10^e
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

NUMERO ORO

52

DOPPIO ORO

52

78

NUMERI EXTRA

2

6

7

8

9

17

22

25

35

39

43

45

46

66

80

Stampato da www.giocodelotto.it



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le

CROSTATE

artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



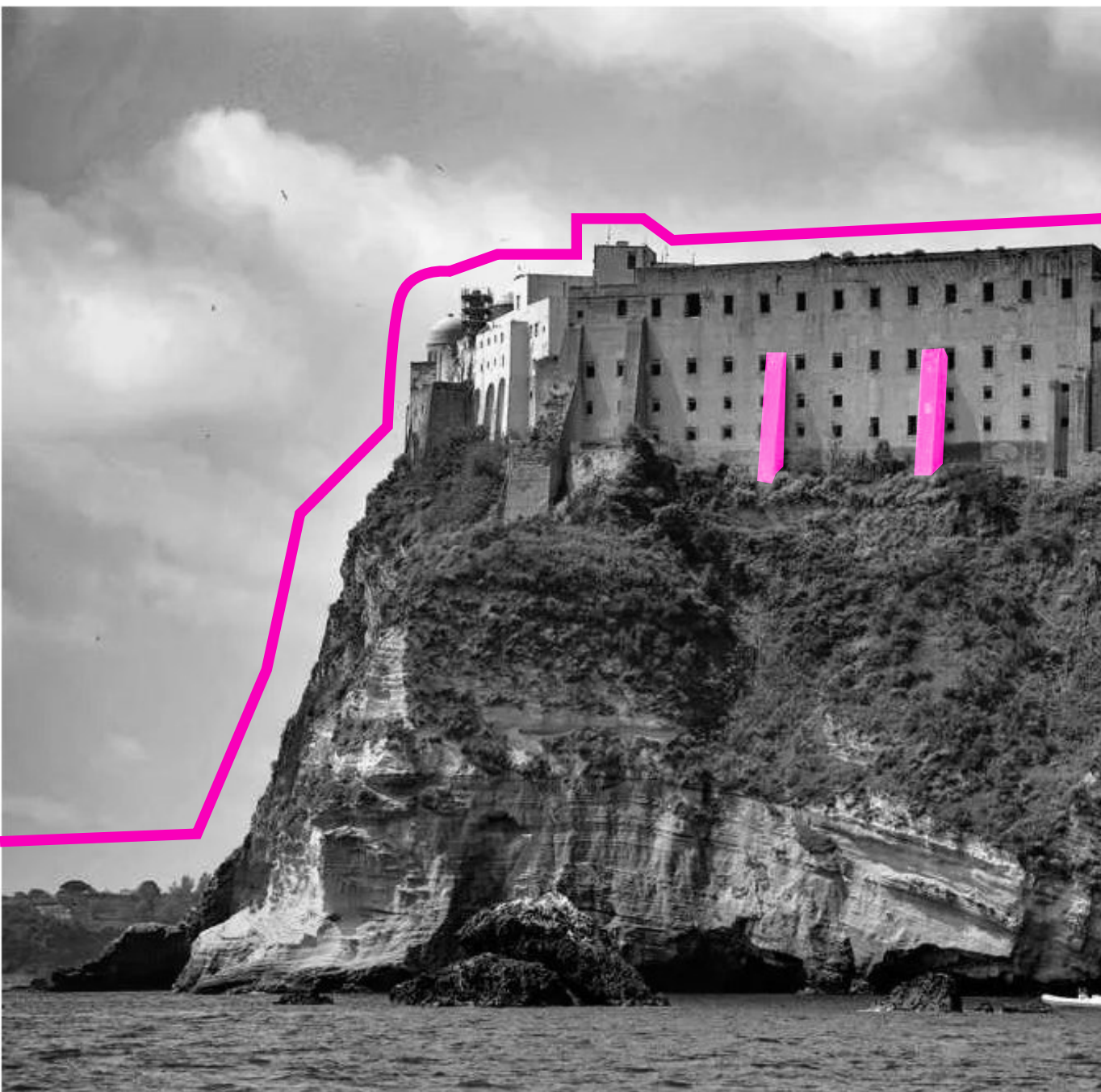
GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }

Palazzo
d'Avalos

Prominente complesso monumentale situato a Terra Murata, il punto più alto e antico dell'isola di Procida. Domina l'intero golfo di Napoli ed è celebre per la sua duplice anima: nato come maestosa residenza rinascimentale, è diventato nel tempo uno dei carceri storici più duri e inaccessibili d'Italia. Il complesso riflette fedelmente i cambiamenti politici e sociali dell'isola attraverso quattro fasi principali: **Fortezza Rinascimentale** (1563), costruito per volere del cardinale Innico d'Avalos, su progetto degli architetti Cavagna e Tortelli, serviva a difendere la popolazione dalle frequenti incursioni dei pirati saraceni. **Palazzo Reale Borbonico** (1734), confiscato dai Borbone, venne convertito da Carlo III in residenza reale e riserva di caccia. **Scuola Militare** (1815), trasformato temporaneamente in accademia per l'addestramento militare. **Il Bagno Penale** (1830 - 1988), convertito in carcere durissimo, mantenne la sua funzione per oltre un secolo e mezzo ospitando fino a 700 detenuti contemporaneamente. Venne chiuso definitivamente nel 1988.

dove
Via Terra Murata

Procida (Na)

Oggi!

il santo del giorno

santa

Maria Maddalena

Una delle figure più rilevanti del Nuovo Testamento, celebrata dalla Chiesa cattolica come "Apostola degli Apostoli". Originaria del villaggio di Magdala, fu una fedele discepolo di Gesù, prima testimone oculare della sua Resurrezione e prima ad annunciarla agli altri apostoli. La sua presenza attraversa i momenti cardine del ministero e della Passione di Cristo. La **guarigione** - I Vangeli raccontano che Gesù la liberò da "sette demoni", espressione biblica che indica una profonda sofferenza o malattia da cui fu risanata. Il **sostegno economico** - Insieme ad altre donne, assisteva Gesù e la sua comunità mettendo a disposizione i propri beni personali. **Sotto la Croce** - A differenza della maggior parte dei discepoli, non fuggì per paura e rimase sul Calvario durante la crocifissione, accanto a Maria Santissima e a San Giovanni. Il **"Noli me tangere"** - La mattina di Pasqua si recò al sepolcro vuoto e fu la prima a incontrare Gesù risorto, che le affidò il compito di portare il gioioso annuncio agli apostoli.

citazione

Hopper sa fermare
sulla tela un
momento sospeso
nel tempo: un
istante con un
passato e un futuro
che lo spettatore è
chiamato a
rintracciare

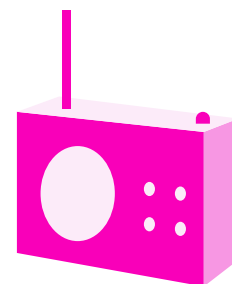
laurence block

IL LIBRO

Ombre

a cura di *Laurence Block*

Di lui è stato detto che "Sapeva dipingere il silenzio". Eppure Hopper è il più narrativo dei pittori. E con questi racconti inediti tredici grandi scrittori sono entrati nel suo mondo trasformandolo in parole. Il diner più famoso d'America, con la sua vetrata piena di luce contro il buio della notte. Una sigaretta fumata di fronte a una finestra aperta, lasciando che il sole penetri nelle ossa. Una coppia separata da una noia invincibile. Un cinema mezzo vuoto dove una donna aspetta l'uomo che ama. Edward Hopper immortalava frammenti di vita invitando chi guarda a immaginare il resto. Gli autori di questa antologia hanno dato loro respiro e ne è uscita una raccolta di testi - noir ma non solo - pieni di grazia e realismo, in cui a prendere corpo sono i personaggi dei dipinti. In tutti, come nei quadri che li ispirano, la scena americana svela il suo volto magico e oscuro, la sua struggente verità.



musica

"Eggs and Sausage
(In a Blue Room)"

TOM WAITS

Spesso intitolata Eggs and Sausage (In a Cadillac with Susan Michelson), è una poesia jazz/beat registrata da Tom Waits nel 1975 nell'iconico album live "Nighthawks at the Diner". Il brano è un ritratto notturno, malinconico e ironico, ambientato in un tipico diner americano durante il turno di notte. Il brano dipinge un'istantanea della vita da "nottambulo" in una tavola calda fumosa e anonima. L'atmosfera è caratterizzata da solitudine, fumo di sigaretta e caffè freddo, frequentata da emarginati e sconosciuti. Il protagonista osserva la cameriera (Irene) e gli avventori, mentre medita su una storia d'amore finita.



il film

Shirley: Visions of
Reality*Gustav Deutsch*

Film sperimentale austriaco del 2013, è un eccezionale esperimento visivo che porta in vita 13 celebri dipinti del pittore americano Edward Hopper, ricostruiti come scenografie reali con una precisione cromatica e figurativa maniacale. Il film segue la storia di Shirley, un'attrice teatrale fittizia che vive a New York. La narrazione attraversa tre decenni di storia americana (dagli anni '30 agli anni '60) attraverso i pensieri, i monologhi interiori e le contemplazioni sociopolitiche della protagonista. Il film è composto da 13 episodi, ciascuno corrispondente a un quadro di Hopper. Ogni singola scena si svolge rigorosamente tra il 28 e il 29 agosto di un anno specifico compreso tra il 1931 e il 1963. Sullo sfondo dei quadri animati scorrono i grandi eventi del Novecento, come la Grande Depressione, la Seconda Guerra Mondiale, il maccartismo e il movimento per i diritti civili.

NATO OGGI 1882 - EDWARD HOPPER

Uno dei più importanti pittori statunitensi del XX secolo, celebre esponente del realismo americano. Le sue opere sono famose in tutto il mondo per la capacità di catturare la solitudine, l'alienazione urbana e la complessa dimensione psicologica della vita quotidiana nell'America del suo tempo. Dipinto nel 1942, Nighthawks è l'opera più iconica di Hopper. Rappresenta quattro persone all'interno di un Diner (tavola calda) di New York, nel cuore della notte. La grande vetrata separa nettamente la luce artificiale e fredda dell'interno dal buio e dalla desolazione delle strade cittadine circostanti. Hopper amava ritrarre figure solitarie collocate in spazi chiusi o semi-pubblici, come stanze d'albergo, uffici o caffè. Opere come Automat o Morning Sun mostrano personaggi persi nei propri pensieri, che guardano fuori da ampie finestre, evocando un senso di incomunicabilità e silenzio introspettivo.

22



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

